

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIV N° 18 - 15 Ottobre 1996

L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html>

LIRE 2.500

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## MINISTRO BINDI, QUANDO FINIRANNO GLI SPRECHI NELLA SANITÀ?

di Enzo Lucente

**È** tempo di Finanziaria! Si chiedono agli Italiani enormi sacrifici in nome dell'ingresso dell'Italia nell'Europa unita; si promettono tante cose che poi verranno smentite nei fatti. E' successo tante, troppe volte!

Sono anni che le finanziarie succedutesi devono produrre l'abbassamento del debito pubblico ed in suo nome i governi hanno messo "balzelli su balzelli", "tangenti legalizzate".

Ma questa Finanziaria '97 sarà veramente pesante perché toglierà tanto alle famiglie italiane e, forse, non riuscirà a realizzare gli obiettivi preposti.

Il Ministro Ciampi voleva in questa finanziaria, tra l'altro, anche consistenti tagli nella Sanità. Lo stato sociale non si tocca - hanno detto con giusta determinazione i sindacati - ma questi "illuminati" difensori del debito pubblico non hanno guardato dentro le strutture delle USL, degli ospedali per verificare dove veramente si buttano al vento i soldi di tutti i contribuenti italiani.

Non pensiamo a licenziamenti di massa, ma ad una saggia razionalizzazione, sì. Non si possono chiedere con una mano sacrifici ad altri per buttare poi con l'altra risorse essenziali.

Le pongo, a mo' d'esempio la nostra realtà locale che, se pur piccola, è comunque un lucido

esempio di come "legalmente" si possano buttare al vento i soldi di tutti.

Lei conosce la nostra realtà sanitaria in Valdichiana, essendo residente a Sinalunga. Abbiamo tre ospedali: Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano. Secondo i dettami del Ministero della Sanità sono tre strutture che non fanno per una.

Nella precedente gestione sanitaria, quando era USL 24, i tre presidi erano operanti ed in tale concorrenza tra di loro che era impossibile per il presidente acquistare uno strumento per uno dei tre; gli altri due scalpitavano perché era anche loro la stessa necessità.

E così i tre ospedali hanno acquistato e speso inutilmente o sperperato tante centinaia di milioni. Ma era tutto legale!

Poi le USL toscane si sono concentrate e la nostra USL 24 è stata assorbita dalla USL 8 di Arezzo. Con il nuovo corso è stato chiamato al vertice un manager, il Direttore Generale, con il compito di razionalizzare le spese e le risorse e... tanti bei propositi.

Ed invece NO! Il problema dei tre ospedali è sempre lì in piedi con la sola variante che l'ospedale di Foiano pare ormai fuori gioco. Restano invece Cortona e Castiglion Fiorentino a guardarsi con reciproco sospetto.

Notizie confermate e perciò

certe danno ormai per imminente l'inizio della costruzione del nuovo ospedale della Fratta, subito dai sindaci, ma mai digerito.

Partirà, non partirà, quanti anni ci vorranno per vederlo funzionante è un problema che non vogliamo porci.

L'unico dato certo è che per i politici questa struttura vedrà la luce. Ebbene se così è, che significato hanno oggi le spese che un oculato ed attento direttore generale sta realizzando in un ospedale che potrebbe essere dismesso?

Perché si ripristinano le due sale operatorie a Castiglion Fiorentino che furono dismesse, se non andiamo errati, circa sei anni fa? Quanto costa questa nuova opera? Quante centinaia di milioni verranno ancora una volta utilizzati? Che significato possono avere, per questo periodo transitorio, se non quello di trasferirvi successivamente la chirurgia che è oggi a Cortona? Ma a Cortona esistono già due sale operatorie perfettamente funzionanti, la cui ristrutturazione è allora costata anche centinaia di milioni. Ma in tutta questa "tela di Penelope", sig. Ministro, non si intravedono sprechi e "gestione politica" del denaro pubblico? Se è ormai in partenza il nuovo monoblocco della Fratta, che senso hanno queste spese? Se poi la volontà politica è di soprassedere su questa realizzazione lo si dica con chiarezza e si decida dove ristrutturare un ospedale già esistente per realizzare una nuova efficiente struttura. Ma questo è il compito dei politici, non dei tecnici e, non essendo - così si dice - più nella Prima Repubblica è necessario non raggirare più i cittadini dicendo sempre tutta la verità.

E' mai possibile che la politica di risparmio del Suo Ministero preveda sempre tagli sulla farmaceutica che è in termini percentuali solo l'11% dell'intera spesa sanitaria e non sappia guardare sull'altro 89% che sono gli ospedali, le convenzioni, i dipendenti delle USL.

Risparmiare vuol dire razionalizzare. Ed è in questa ottica che a partire dal 1997 l'USL 8 ha siglato una grossa convenzione per svariati MILIARDI di spesa per far

## EXPO '96: DAL 9 AL 13 OTTOBRE

**A**lla presenza di Autorità civili e militari, mercoledì 9 ottobre alle ore 18.00 si è inaugurata EXPO '96, mostra campionaria allestita presso il Centro commerciale Le Torri di Camucia.

In continuità con le precedenti edizioni, la manifestazione anche quest'anno ha inteso portare all'attenzione di un più vasto pubblico le forse produttive ed economiche non soltanto locali ma anche provenienti da un più vasto comprensorio.

Circa cento gli stands allestiti nei due piani del padiglione espositivo ed estremamente variate le tipologie produttive in mostra: abbigliamento, pelletterie, tessuti anche per arredamento, oggettistica d'arte, mobili in stile, vini e salumi artigianali, cosmesi naturale, lavorazione alabastro, marmo, prodotti da forno e pasticceria, macchine e macchinari vari.

Una gamma davvero notevole che evidenzia la potenzialità e la vitalità produttiva della Valdichiana insieme a capacità tecniche di realizzazione altamente qualificate.

L'organizzazione della mostra anche quest'anno è stata curata dalla Cortona Sviluppo SpA.

Nell'ambito di Expo '96, è da segnalare l'iniziativa della Camera di Commercio che, in collaborazione con Confartigianato e C.N.A. ha realizzato la IVa edizione del Premio Valdichiana per l'artigianato artistico e tradizionale della nostra terra.

Tredici le imprese artigiane che hanno dato vita al Premio, tutte selezionate in base a criteri

legati alla continuità delle tradizioni ed alla caratterizzazione artistica dei manufatti.

Gli artigiani del legno e della pietra, del vetro e della terracotta alviorata, del restauro e della ceramica hanno consentito la realizzazione di un'esposizione "speciale" per contenuto e caratteristiche rivelando ancora una volta le potenzialità espressive e le abilità manuali che fanno degli "antichi mestieri" un vanto ed una tradizione da mantenere e incentivare.

Un'apposita Commissione ha giudicato i lavori in concorso premiando i seguenti artigiani:

1° classificato: Ceramiche Etruria di Danilo Guerrieri;

2° classificato: Massimo Borella, restauratore e decoratore;

3° classificato: Giuseppe e Gabriele Longo, mobili in stile;

4° classificato: Alberto Bruni, pietra lavorata.

Gli altri sono stati giudicati tutti al V° posto ex-aequo.

Expo '96 ha raccolto un notevole successo di pubblico: questo aspetto e le difficoltà relative ai parcheggi nonché la mancanza di una sede fissa per la manifestazione devono essere considerati elementi di spunto per valutare l'opportunità di creare una sede fissa da adibire esclusivamente a fiere e mostre.

Cortona cesserebbe così di essere un "polo espositivo" occasionale, con tutte le difficoltà insite in questa parola, e potrebbe legittimamente aspirare a manifestazioni di più ampio respiro e significato con un ritorno in termini di presenze e immagine di ben diverso livello.



## ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

continua a pag. 8

## UNA PESSIMA ABITUDINE

Il sindaco di Cortona ha fatto circolare una lettera che ha per oggetto "informazioni smaltimento rifiuti urbani".

In essa si legge che gli operatori ecologici che operano nel Centro Storico hanno riscontrato che quotidianamente nei pressi del bidone raccogli rifiuti vengono lasciati numerosi sacchetti che sono oggetto di attenzione di cani e gatti, oltre che del vento.

Giustamente fa notare il sindaco che questa brutta abitudine (che noi definiremmo maleducazione) rende una immagine della zona non troppo decorosa.

E' giusto ricordare che questi cassonetti vengono posti in vari punti della città per consentire alla gente il suo utilizzo in ore precise e cioè delle ore 6 del mattino alle ore 9. E' ovvio che oltre tale orario è sempre disponibile il cassonetto sotterraneo in piazza del Mercato. Un po' lontano potrebbe - obiettare qualcuno -, ma se l'orario non si rispetta, occorrerà armarsi di

santa pazienza. Lasciare l'immondizia per strada è certo sintomo di poca civiltà.



Ed è giusto che il sindaco ricordi ai trasgressori che è prevista una ammenda da 100.00 a 1.000.000.

L'attenzione del primo cittadino è rivolta soprattutto a piazzetta Alfieri, ma onestà vorrebbe che tanta altra gente, residente

altrove, facesse un piccolo esame di coscienza. Noi personalmente abbiamo visto più

volte tanti sacchetti fuori dai contenitori e, neanche a dirlo, qualche volta con il contenitore quasi vuoto. Sintomo questo che qualcuno ha buttato per terra il proprio sacchetto senza curarsi di verificare la disponibilità interna del bidone.



di Nicola Caldarone

## CURIOSITÀ DELLA LINGUA ITALIANA

### STORIA DI ALCUNI AVVERBI

Per evitare di scrivere strafalcioni, come quelli rilevati dal Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia sulle tesi universitarie, è necessario conoscere la grammatica italiana. E' un impegno di tutti gli Italiani saper parlare e scrivere in lingua italiana, ma diventa obbligo usarla con padronanza e disinvoltura per chi intraprende gli studi universitari, per chi, insomma, nella vita avrà a che fare con la parola scritta. E se l'università veneta ha organizzato il SIS (servizio di italiano scritto), un corso che parte il 15 gennaio prossimo, la nostra Rubrica continuerà nel suo proposito, che è quello di rendere "i nostri venticinque lettori" consapevoli di quello che dicono e di quello che scrivono.

Oggi parliamo degli avverbi, nonostante lo sfratto subito dai futuristi di Marinetti, e parleremo del loro significato e della loro, a volte, curiosa origine.

Alcuni di essi, pur con gli ormai noti mutamenti fonetici, hanno un italiano forma simile a quella latina. E' il caso di: *ibi* che ha prodotto "ivi"; "illic" ha dato "lì"; *denique*, passando per *dunque*, ha ceduto il posto a "dunque". Alcuni avverbi sono scomparsi in italiano come tali, ma hanno lasciato traccia di sé in aggettivi o altro. Per es. da *clam* (di nascosto) è derivato l'aggettivo "clandestino"; "palam" (apertamente) è derivato "palese"; *paene* (quasi) è diventato prefisso e ha lasciato traccia in "penisola", la quasi-isola, e in "penombra", indicante una zona non del tutto ombrosa.

E ancora per dire "subito", "presto", il latino aveva *subito* che è passato senza mutamenti nella nostra lingua, e *statim* che non ha avuto alcun seguito, ma aveva anche *extemplo* che è

rimasto nell'aggettivo "estemporaneo" che significa "fatto subito", "all'impronta". Ma l'origine di quest'ultimo avverbio è curiosa e vale la pena di notarla. Si sa che i popoli latini davano molta importanza ai presagi: il volo degli uccelli, il rimbombo del tuono, la caduta del fulmine... tutto serviva per interpretare la volontà divina e per trarre indicazioni sul futuro. E quando i sacerdoti si ritiravano nel *templum* per interpretare i prodigi, una grande folla attendeva ansiosa. Per non farla aspettare, i sacerdoti comunicavano "dal tempio" (questo vuol dire *ex templo*) e quindi "subito" il risultato delle loro consultazioni. Da qui è derivato il significato di "subito", assunta dall'espressione latina *ex templo* trasformata nell'avverbio *extemplo*.

Ultima noterella sull'avverbio "abbastanza". Si chiama "basto" quella specie di sella che si pone sul dorso degli animali da soma per trasportare carichi. Il verbo "bastare" deriva da "basto" e significa, in origine, "corrispondere alla quantità di carico sopportabile dal basto". Su questo verbo si è creato il sostantivo "bastanza" e da "a bastanza" cioè "in mondo proporzionato alla capacità del basto" è nato l'avverbio "abbastanza".

E per oggi può bastare.

### DOMENICO ULIVELLI

Domenico è stato per tanti anni dipendente del comune di Cortona. Poi una lunga malattia e la morte avvenuta il 24 dicembre 1993. Aveva solo 51 anni. Il figlio Luca lo ricorda così:

*Queste righe sono per Te, per porgerTi un ringraziamento, per l'aiuto morale che mi hai dato durante i primi giorni del militare. Scusami se me ne sono reso conto soltanto adesso che non ci sei più.*

### MESSAGGIO DI TENEREZZA

Ho sognato che camminavo in riva al mare con il babbo e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata e per ogni giorno apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del babbo; ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita.

"Allora ti ho detto: Ho scelto di vivere con te, babbo, e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me; perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?" E lui mi ha risposto: "Figlio mio lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai. I giorni nei quali c'è soltanto un'orma nella sabbia, sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio.

Luca Ulivelli

## AUGURI AL NEO DOTTORE, STEFANO PELOSI

Con la discussione della tesi sulla "Codifica convoluzionale e decodificata di Viterbi realizzate con DSP", Stefano Pelosi si è laureato in elettronica, presso la facoltà di ingegneria all'università degli studi di Perugia. Relatore il chiarissimo professor Saverio Cacopardi. A Stefano i nostri più sinceri auguri per un pronto inserimento nel mondo del lavoro. Non vorremo aggiungere altro, ma ci corre l'obbligo morale di fare i nostri auguri a Stefano perché è un giovane che merita veramente una particolare segnalazione.

Saremo "rimpresi" dalla sua modestia, ma molte volte lo abbiamo visto prestare attività di volontario alla Misericordia, senza separarsi dai suoi libri, dai suoi studi.

Doveroso pare un rigranziamento alla sua dedizione verso una comunità fin troppo presa da altri interessi.

Al neo dottore allora, ancora più calorosi i nostri complimenti.

I. Landi

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Mori

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garza, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Fotografici di redazione: Letizia Bucci

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ioris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Disenati, Eleonora Fragai, Carlo Ginolfi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegari, Carlo Roccani, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Beattini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm:

10X4.5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575 62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

## BLACK WATCH

Magazzini della Moda

- NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE -

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

## Capolavori (di fede) dimenticata L'INCORONAZIONE DI MARIA

Lorenzo di Niccolò

di Giuseppe Piegai

Lorenzo di Niccolò il grandioso politico, che si ammira nella cappella maggiore della chiesa di S. Domenico, è opera di Lorenzo di Niccolò, datato 1402. Era destinato alla chiesa di S. Marco in Firenze, dove si trovava, quando, nel 1438, al Beato Angelico fu richiesto di produrre un'opera per la cappella centrale di S. Domenico, presso la quale dimorava in quegli anni. Essendo però, il Beato Angelico, richiamato a Firenze da Cosimo e Lorenzo de' Medici, per affrescare la chiesa di S. Marco, non volendo comunque eludere l'impegno preso, consigliò ai propri confratelli Domenicani cortonesi di richiedere il politico eseguito quarant'anni prima da Lorenzo di Niccolò, per sentirsi libero e tranquillo in coscienza di poter rispondere all'appello medico. Il politico, dopo un restauro, fu inviato, con il *placet* dei Signori di Firenze, ai Domenicani cortonesi, nel 1440. Così facendo, Cosimo e Lorenzo, oltre a passare da benefattori, poterono avere ai propri sevizi fra' Giovanni da Fiesole, più noto come Beato Angelico.

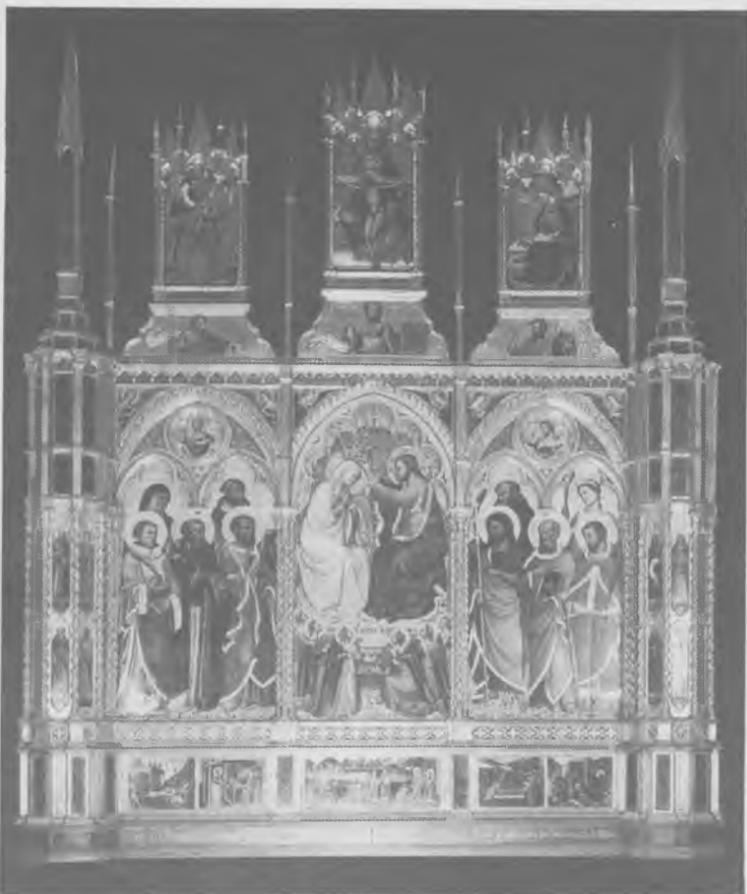
Quando fu portato in S. Domenico, il politico, fu probabilmente collocato nella parete di fondo della cappella centrale, dando così profondità ad essa, permettendo al tempo stesso una migliore posizione dell'altar maggiore. La distanza dal piano della cappella doveva essere di circa due

nella sala del Capitolo del convento adiacente. Tra il 1589 e il 1597 la chiesa fu riedificata e le opere tornarono al loro posto. Nel 1788, quando, cacciati i Domenicani, divennero proprietari della chiesa i Servi di Maria coprirono tutto l'arco della cappella centrale con una macchinosa costruzione in legno dorato, coprendo totalmente alla vista il politico. Nel 1849, ad opera del Seminario di Cortona, il dipinto fu tolto al suo umido e malsano nascondiglio, per essere collocato nella parete sinistra della navata, all'altezza del presbiterio. Nel 1906, si eseguì un fondamentale restauro della chiesa durante il quale la costruzione in legno dorato posta a coprire l'arco della cappella centrale, fu tolta, e il nostro politico fu posto di nuovo al centro del presbiterio, all'inizio della cappella, sopra una costruzione in muratura appositamente eretta, dove tuttora si trova. Negli ultimi anni un grande restauro, forte mente voluto dall'allora parroco di S. Domenico, il compianto Mons. Nicola Fruscoloni, è stato operato nella chiesa e nel novembre del 1986 anche il politico di Lorenzo di Niccolò, dopo un nuovo e definitivo restauro, ha ripreso l'antico splendore.

La parte centrale che dà il titolo all'intera opera è composta da un pannello in cui viene raffigurata l'incoronazione di Maria da parte di Gesù.

due Profeti. Nelle due colonne laterali sono dipinti venti Santi in edicola. La predella contiene cinque scene rappresentative: il martirio di S. Marco; S. Pietro che detta il Vangelo a S. Marco; l'adorazione dei Magi; la morte di S. Benedetto; Totila di fronte a S. Benedetto.

Lorenzo di Niccolò non gode di una grande fama, e su di lui si sanno poche cose, anche perché il suo nome è stato per molto tempo confuso con quello di Niccolò di Pietro Gerini, suo contemporaneo e concittadino di Firenze. Dal restauro operato negli anni scorsi e terminato nel 1986 è emersa però la convinzione, che il nostro pittore fosse artista di grandi qualità coloristiche e dotato di una sottile sensibilità. Per comprendere meglio l'oggetto del nostro dipinto, *L'Incoronazione di Maria* ricorriamo ad un brano del Catechismo della Chiesa Cattolica, al numero 966: *"L'Immacolata Vergine [...] fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte"*. Come Adamo ed Eva furono resi signori della creazione, così, i loro continuatori e superatori, sono divenuti Re e Regina del Cielo e della Terra. E' il tema di Gesù nuovo Adamo e Maria nuova Eva; Maria in particolare è Regina dell'universo in quanto è stata ricreata come creatura perfetta, assunta alla gloria divina, pienamente realizzata nel suo essere obbediente alla volontà del Padre. C'è anche il tema dell'umiltà; Maria si è umiliata davanti al Signore rinunciando ai suoi progetti, ai suoi programmi, per accettare quelli di Dio; per questo Dio l'ha esaltata, rendendo l'umile *serva del Signore* Signora dell'universo. Per aiutarci a comprendere meglio come viveva questi misteri il popolo cortonese nei secoli in cui queste opere venivano prodotte, ricordiamo una *laude* del celebre *Laudario*, del XIII secolo. Le *Laudi* erano usate dal popolo nelle varie liturgie. Molte *Laudi* sono dedicate alla Madonna; tra le tante una, la seconda, intitolata *Laude Novella*, nel ritornello, recita così: *"Laude novella sia cantata / all'alta Donna Incoronata"*. Immagino che nella Chiesa di S. Domenico, la gente di Cortona abbia più volte intonato, davanti al politico di Lorenzo di Niccolò, queste parole, ascoltando poi l'ultima frase dell'ultima strofa cantata dal solista: *"Tu sei la luce della gente, sovra gli angeli esaltata"*. Fa una certa impressione pensare che i misteri che oggi, con la grande profusione di studi esistente, stentano a passare facilmente nella vita di coloro che si definiscono cattolici, nel XIII secolo fossero semplicemente ed interamente compresi e creduti dal popolo.



metri e mezzo, in modo da poter essere visto comodamente dal fondo della navata. Nella sistemazione ora descritta, il nostro politico, è rimasto fino al 1557-58, quando, in seguito al progetto di nuova fortificazione della città di Cortona, si procedette ad una parziale demolizione della chiesa. Tutte le opere contenute nella chiesa furono collocate

Alla sinistra di tale pannello sono rappresentati S. Giovanni Battista, S. Benedetto, S. Giovanni Evangelista, S. Caterina d'Alessandria e S. Giuliano. Sopra l'incoronazione, nella parte centrale c'è la SS.ma Trinità, il Profeta Davide; ai lati l'Arcangelo Gabriele e Maria, raffiguranti l'annunciazione; sotto questi due personaggi ci sono

## TEATRO SIGNORELLI DI CORTONA STAGIONE DI PROSA 96/97

E' ufficiale il cartellone della stagione di prosa del Teatro Signorelli di Cortona promossa dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Accademia degli Arditi.

Il programma si snoderà da novembre '96 ad aprile '97, e, come avviene da due anni sarà suddiviso in due turni: giallo e verde.

TURNO GIALLO

**Martedì 19 novembre Gigì** di Alan Jay Lerner tratto dal romanzo di Colette, con Ernesto Calindri, Liliana Feldman, Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini; regia di Filippo Crivelli

**Sabato 4 gennaio Uscirò dalla tua vita** di Garinei e Giovannini con Giancarlo Zanetti, Isabella Russinova, Antonella Lattuada; regia di Patrick Rossi Stuart

**Giovedì 30 gennaio Non ti pago** di Edoardo de Filippo, con Carlo Giuffré

**Domenica 16 febbraio** Les italianeis presentano **Rabelais** con Paolo Rossi

**Venerdì 28 febbraio Alle volte basta un niente** di Ernico Vaime, con Claudia Koll, Giancarlo Jannuzzo

**Sabato 5 aprile** La compagnia della Rancia presenta **Cantando sotto la pioggia** con Raffaele Paganini; regia di Saverio Marconi

TURNO VERDE

**Venerdì 22 novembre La Governante** di Valeriano Bracanti con Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora

**Venerdì 20 dicembre Gino detto Smith & la panchina sensibile** con Alessandro Benvenuti, Andrea Muzzi

**Martedì 21 gennaio Manola** con Nancy Brillì, Margaret Mazzantini; regia di Sergio Castellitto

**Sabato 15 febbraio** Les italianeis presentano **Rabelais** con Paolo Rossi

**Martedì 11 marzo** Teatro Stabile di Bolzano presenta **La Locandiera** di Carlo Goldoni

**Domenica 6 aprile** La compagnia della Rancia presenta **Cantando sotto la pioggia** con Raffaele Paganini; regia di Saverio Marconi

La sottoscrizione degli abbonamenti avverrà tra il 28 ottobre ed il 16 novembre.

Costo abbonamenti:

Platea L. 160.000 - Palco L. 150.000 - Loggione L. 90.000

Per gli studenti fino a 26 anni l'abbonamento al Loggione costa L. 60.000

La prevendita dei biglietti inizia il terzo giorno precedente lo spettacolo.

Costo biglietti:

Platea L. 30.000 - Palco L. 27.000 - Loggione L. 18.000

Inizio rappresentazioni ore 21.15.



### TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

### GENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS  
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



### BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

# UN FRANCOBOLLO PER PIETRO

Partono bene le celebrazioni per il Berrettini, l'emissione avverrà il 31 Ottobre

Ci avviciniamo in grande spolvero all'avvenimento più importante dell'anno in corso per noi cortonesi e comunque per tutti coloro che amano l'arte e la cultura in senso lato. Mi riferisco alle celebrazioni per il quarto centenario della nascita di uno dei più illustri concittadini, Pietro Berrettini detto il Cortona, nato nello splendido colle nel lontano 1596. Istituzioni pubbliche e private insieme con grande armonia e tempismo hanno preparato grandi onori a colui che è considerato "uno dei tre grandi dell'Architettura barocca insieme al Bernini ed al Borromini" e che è conosciuto in tutto il mondo per aver creato uno stile calorosamente e gioiosamente decorativo detto il "cortonismo" (che si differenzia dalla "cortonesità" sintomatologia prettamente cortonese che prende i concittadini dopo non più di tre settimane di lontananza dalla città "stregata"). Dopo intensi lavori preparatori, dunque, ci si appresta a gustare importanti iniziative per città (prima tra tutte il restauro del busto del "nostro", presente nella parte sinistra della facciata del Palazzo Comunale), oltre ad iniziative decisamente di alto livello quale la mostra dedicata al pittore che vedrà tornare nella città natale alcune delle sue opere più significative (mi si conceda questa parentesi profana: "hai più possibilità se vai dal Berrettini" è una risposta che ho sentito dare più volte da cortonesi non più giovani a coloro che, bisognosi di un prestito, chiedevano se quell'ente o quell'istituzione potevano soddisfare la loro "momentanea" esigenza; è evidente lo spirito canzonatorio della risposta in quanto il busto del Berrettini, essendo tale, manca ovviamente delle braccia e quindi è impossibilitato a concedere prestiti o finanziamenti). Ma tra le iniziative importanti va citata quella, inattesa e forse per questo da sottolineare, che ha visto accolte le richieste del sempre più attivo e vitale Circolo Filatelico e Numismatico "G. Severini" di Camucia-Cortona volte ad ottenere l'emissione di un francobollo commemorativo dello stesso Berrettini. bene, cari lettori, anzi benissimo: il Circolo ce l'ha fatta e le Poste Italiane emetteranno un francobollo speciale per il giorno 31 ottobre prossimo. Il francobollo, per un valore di L. 500, vedrà rappresentato il dipinto dell'Annunciazione, splendido tesoro custodito presso la Chiesa di S. Francesco a Cortona appunto. L'uscita, correlata da un annullo speciale per l'occasione (tutti

all'Ufficio Postale di Cortona dunque), avrà una tiratura di tre milioni di esemplari ed è facile immaginare quale veicolo pubblicitario può essere questo per la nostra città. Gaudeamus igitur, cari lettori, ed apprestiamoci a gustare

queste iniziative corroboranti per la nostra "cortonesità" con la speranza che cotante iniziative siano presenti anche nel 1997 per i festeggiamenti per la nostra amata Santa Margherita.

Lorenzo Lucani

## IL MITO NELL'ETÀ MODERNA

**I**l mito, per i suoi requisiti di tema antico e moderno, affascinante e complesso, presente nei diversi generi letterari, è un filo capace di legare a sé le letterature antiche e moderne e di lanciare, mediante la dimensione simbolica, un messaggio profondo all'uomo che anela a conoscere e capire.

L'Istituto Regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi dell'Umbria (in sigla IRRSAE) ha promosso e realizzato, all'inizio degli anni '90, due convegni di studio dedicati per intero alla cultura classica: uno di essi, in particolare, è stato dedicato al mito, alle sue implicazioni culturali e didattiche, alla sua lettura in chiave comparata con la letteratura di ogni tempo fino a giungere all'identificazione del mito stesso con un'ideale di "nazione" europea dal modernissimo contenuto.

Gli atti di questo importante momento di studio e confronto sono stati di recente pubblicati.

Ne parliamo su L'Etruria poiché ad esso presero parte numerosi tra studenti ed insegnanti del Liceo Classico di Cortona.

La pubblicazione è intitolata "Presenze classiche nelle letterature occidentali. Il mito dall'età antica all'età moderna e contemporanea" ed è stata curata da Margherita Rossi Cittadini.

Si tratta di un'opera particolarmente curata e la lettura dei testi propone interpretazioni innovative della tradizione mitologica classica di assoluto interesse.

## FRANCESCO ALESCI ESPONE A MESSINA

E' un pittore messinese, vissuto per tanti anni a Milano. L'estate scorsa ha realizzato una sua personale a Cortona; è rimasto soddisfatto tanto che ha deciso di essere ancora tra noi per la prossima stagione estiva.

Ora nella sua Messina organizzata dalla Provincia e dalla Regione nel maestoso palazzo dei leoni, Francesco Alesci presenta la sua mostra antologica, dal 5 al 20 ottobre.



## SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

□ Negli ambienti politici e militari tedeschi, e anche russi, durante la prima parte della seconda guerra mondiale, era diffusa la convinzione che gli americani non sapessero e non volessero combattere. Forse ciò derivava da una scarsa conoscenza della pur breve storia degli Stati Uniti. Invero gli americani, sia nelle guerre contro gli inglesi del 1775 e del 1812, ma soprattutto nella guerra di secessione (1861-65), hanno dato dimostrazioni di virtù militari e di incontestabile valore. Basterà ricordare la tenacia e l'eroismo che dimostrarono entrambe le parti contendenti, nordisti e sudisti. In particolare questi ultimi che, alla schiacciante superiorità numerica, economica e industriale dell'Unione ed alla forza morale di un Lincoln, - potevano opporre soltanto dei generali valorosi, l'inesauribile coraggio, e l'abilità di cavalieri e tiratori. Robert Lee, comandante in capo (ed il miglior stratega di entrambi gli schieramenti), "Stonevall" Jackson, i due Johnston (Albert e Joseph), Jebb Stuart, il capo della impareggiabile cavalleria sudista, furono alcuni dei più famosi comandanti dei Confederati. Di essi, ben tre (Jackson; Albert Johnston; e Jebb Stuart) caddero in combattimento.

□ L'epica difesa di Stalingrado da parte delle truppe sovietiche, nel secondo anno di guerra in terra russa, e la loro successiva controffensiva che portò all'accerchiamento ed alla distruzione della 6° armata tedesca, segnarono una delle svolte decisive del conflitto mondiale. I costi, da entrambe le parti, furono enormi: dal 28 giugno 1942 al 2 febbraio 1943 (data della resa del feldmaresciallo Paulus), le vittime, tra militari, civili, mutilati e invalidi, furono circa quattro milioni. La guerra, a volte, è un male necessa-

rio.

SECESSIONE E FEDERALISMO

Al disegno eversivo del secessionismo, la gran parte dei politici italiani intende rispondere con l'attuazione del federalismo. A nostro modestissimo avviso l'antidoto è inefficace ed anzi controproducente. Intendiamo, la necessità di riformare lo Stato e la sua amministrazione nel senso di renderla un mezzo di progresso anziché una remora; la necessità di snellire uno stato pachidermico, dove in ogni settore dell'attività civile occorrono permessi, concessioni, certificazioni; la necessità di affidare alla iniziativa privata, libera, intraprendente e fruttuosa, alcuni servizi ancora pubblici, sono esigenze indiscutibili e indilazionabili. Ma queste mie e sostanziali riforme possono e devono essere attuate al di fuori del federalismo e nell'ambito di uno stato unitario. Per federalismo, anche in riferimento all'etimologia, si intende quella riforma politica e istituzionale che è l'associazione di stati, proprio in contrapposizione allo stato unitario. E' dunque una forma di divisione e di smembramento rispetto allo stato unico; dalla federazione alla scissione il passo è breve.

Per combattere un principio eversivo, contrario alla nostra storia recente, negazione del nostro Risorgimento, non si possono fare concessioni nella stessa direzione. La storia insegna che non si contrastano e non si debellano le forze sovvertrici, con le blandizie, concedendo "qualcosa", cedendo, in definitiva, all'intimidazione. La risposta al secessionismo non può che essere il rafforzamento politico dello Stato unitario, sia pure accompagnato da radicali riforme amministrative e burocratiche.

FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA



PRODOTTI  
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA  
DELLA PRESSIONE

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

# “EXPO”, LA CONFERMA DI UN SUCCESSO

Oltre 10.000 persone hanno affollato il centro commerciale “Le Torri”

**D**omenica 13 ottobre si è chiusa l'edizione 1996 di Expo, mostra mercato delle attività artigianali e produttive della Valdichiana e del Trasimeno, giunta ormai alla settima edizione. Questa manifestazione è riuscita a porsi, col passare degli anni, come punto di riferimento della politica di sviluppo artigianale e commerciale della Valdichiana riuscendo ad estendere la sua sfera di influenza anche al di là dei confini del nostro comune e della nostra provincia. Expo è riuscita ad elevarsi da appuntamento sporadico e occasionale ad una vera “istituzione” presente ogni anno ed in grado di ergersi a momento importantissimo dell'economia e dello sviluppo della Valdichiana, accompagnata dal “trend” positivo di successi fino ad oggi conseguiti: secondo le cifre ufficiali fornite dalla “Cortona Sviluppo Spa”, società organizzatrice della manifestazione, sono stati più di 10.000 i visitatori che hanno varcato le soglie del centro commerciale “le

Torri” concentrandosi, com'era prevedibile, soprattutto nel fine settimana. Ciò che maggiormente conforta gli organizzatori di Expo è che un raffronto con le passate edizioni rivela un ulteriore sviluppo della manifestazione: le presenze dell'anno passato furono 12.000 ma bisogna considerare che l'edizione 1995 venne protratta per molti più giorni e in ogni caso nel rapporto visitatori/numero di giorni di durata, l'edizione di quest'anno risulta senz'altro vincente.

Anche le molte realtà economiche e produttive della nostra zona si sono dimostrate particolarmente interessate a questa iniziativa se è vero che negli oltre 2500 metri quadrati di esposizione si potevano contare ben 100 stands di altrettanti esercenti che, operando nei più svariati ambiti, hanno creduto ed investito nell'Expo.

Passeggiando all'interno della nuova e bella struttura del centro commerciale “le torri”, adibita quest'anno ad ospitare la manife-

stazione, si potevano scorgere stands che rappresentavano la variegata ed eterogenea realtà economica della nostra terra.

Ciò che ci ha particolarmente colpiti è stata la comune alta qualità della merce esposta che è riuscita a far conseguire un certo grado di raffinatezza e buon gusto all'intera manifestazione.

Come negli anni passati, anche l'edizione 1996 è riuscita a proporre agli abitanti di Camucia una serie di attività collaterali che l'hanno resa una manifestazione non solo meramente economica ma in grado di ergersi a fenomeno sociale e di costume.

Tra le attività proposte dal programma di quest'anno degna di nota è stata l'ormai consueta sfilata di moda che si è svolta Sabato 12 Ottobre e che è stata coordinata da Nando Ricciardelli.

Sempre nello spirito di questa iniziativa che vuol dimostrarsi attenta alle tante peculiarità che caratterizzano la nostra economia locale, ha avuto luogo anche quest'anno il sesto premio “Artigianato Artistico Valdichiana” che è stato attribuito alla ditta “Ceramica Etruria” e che ha contato ben tredici concorrenti.

L'entusiasmo e l'ottimismo che si respirano tra le fila dell'organizzazione è lo stesso anche tra coloro che sono i veri autori del successo di Expo, ovvero gli espositori che, interpellati da “l'Etruria”, si sono dichiarati in massima parte soddisfatti e pronti a vivere la stessa esperienza il prossimo anno.

Nel dare voce agli esercenti, sono stati posti alcuni problemi irrisolti che urgono un chiarimento anche in considerazione della manifesta intenzione, da parte di tutti gli interessati, di volere lo sviluppo futuro di questa manifestazione che è riuscita a radicarsi così bene nel nostro territorio.

Il problema principale che necessita al più presto di un chiarimento è quello relativo ad una sede stabile che possa ospitare annualmente la manifestazione e che offra quell'elemento di certezza necessario allo sviluppo di Expo.

La pur felice storia passata della manifestazione si è infatti caratterizzata per una continua e persistente incertezza sulle sedi che, di anno in anno, hanno

dovuto ospitare Expo, dando luogo ad una poco simpatica situazione che non le ha certo giovato.

Al di là di questo problema importante la cui competenza spetta alle istituzioni locali, resta la viva e sentita soddisfazione per l'e-

dizione appena terminata, della “Cortona sviluppo” e della “Expo sas” che ringraziano coralmente la ditta “Edilter” proprietaria dello stabile che lo ha offerto gratuitamente per una così nobile e significativa causa.

Gabriele Zampagni

## NOZZE DI DIAMANTE

Il giorno 13 settembre, attorniti da parenti, nipoti e pronipoti, hanno festeggiato il sessantesimo di matrimonio Elena Mancini, nata a Marsiglia (Francia) il 1/9/1917 e Giulio Berti, nato a Pratovecchio (Ar) il 2/9/1907.

Il matrimonio fu celebrato in un anno difficile e lontano, esattamente il 13 settembre 1936 da don Dante Calbini detto “Radicia” nella chiesa di Fratta di Cortona.

Dal matrimonio sono nati quattro figli: Romana, Iva, Laura, Fosco e una valanga di nipoti e pronipoti: Stefano, Patrizia, Nicola, Paola, Antonella, Cristina, Luca, Annik, Sophie, Iacopo, Samuele, Sara, Carlotta, Martina, Luisa, Giacomo e Chiara.

Elena e Giulio vivono a Camucia (zona Sandrelli) godendosi in armonia gli ultimi anni della loro vita, dopo un intenso lavoro.



**Panificio ETRURIA**

Punti vendita:  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



■ MOQUETTES  
■ RIVESTIMENTI  
■ ALLESTIMENTI  
■ PONTEGGI  
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

## L'Atelier del Teatro

E' un corso di recitazione e creatività per bambini e ragazzi che si terrà nella sala della circoscrizione di Camucia.

Il corso intende valorizzare la sensibilità infantile, la sua innata creatività, la sua fantasia; realizzare momenti di comunicazione con gli altri e l'ambiente.

Questa prima attività sarà curata dall'attrice diplomata Mira Andriolo ed utilizzerà lo spazio scenico come spazio fantastico, i momenti di rilassamento e concentrazione, esercizi di drammatizzazione, come inventare ad esempio una storia, ecc. La seconda parte di questo programma dell'Atelier del Teatro sarà seguito dall'insegnante Patrizia Banacchioni che porterà i bambini a manipolare, a dipingere, ad usare i materiali, anche di ricupero attraverso giochi antichi e stimolanti. La durata del corso è di otto mesi con lezioni settimanali di due ore ciascuna preferibilmente nelle giornate di mercoledì e venerdì dalla ore 16,30 alle ore 18,30. A conclusione di questa attività è previsto l'allestimento di un saggio finale. Le categorie di appartenenza sono due: bambini dai 5 agli 11 anni, ragazzi dai 12 ai 15 anni. Se ci fossero delle richieste per realizzare corsi di teatro per adulti è possibile verificarne l'operatività telefonando a Mira Andriolo (tel. 630.680). Una prima riunione sarà tenuta presso la Circoscrizione di Camucia il 30 ottobre alle ore 17,30 nei locali di via Italo Scotoni.

**ce. da. m.** S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## DON NAPOLEONE FRUSCOLONI

Missionario cortonese a Porto Rico



## Alcuni cenni biografici

Don Napoleone nacque a Cortona il 5 febbraio 1926, fu ordinato sacerdote il 23 luglio 1950 e dopo una lenta e inesorabile malattia sopportata con serenità e uniformità alla volontà di Dio, è tornato alla casa del Padre il 26 agosto 1996. Era una persona di una bontà eccezionale, intelligente, volitivo, buon oratore, dotato di modi cortesi e signorili e di una grande umiltà.

## "Andate e predicate"

Quando don Napoleone fu ordinato sacerdote, il clero cortonese era come una bella pianta ricoperta di tante foglie: i sacerdoti erano molti, forse anche troppi per una diocesi così piccola. Le foglie a poco a poco sono cadute e l'albero sta diventando brullo e spoglio. Il tempo nel suo inesorabile cammino ha portato via tanti sacerdoti, e non vi è nessuno che prenda il loro posto. Don Napoleone, giovane sacerdote, mediò spesso le parole di Gesù: "Andate e predicate a tutte le genti" e la volle mettere in pratica. Così un giorno del 1957 lasciò tutto quello che costituiva il mondo: parenti, amici, confratelli, le sue piccole comodità e partì per Porto Rico come missionario, per mettere tutta la sua vita a servizio di Dio e dei fratelli in quella grande isola. Porto Rico è un'isola situata a Nord-Est del mare dei Caraibi nell'America centrale. Ha una superficie di Km<sup>2</sup> 8897, la grandezza dell'Umbria, con tre milioni di abitanti. È una repubblica indipendente associata agli Stati Uniti, la lingua è lo spagnolo. È lì che don Napoleone ha messo in gioco la propria vita di uomo consacrato a Dio per oltre 36 anni, portando frutti ubertosi nella vigna del Signore.

## Un grande amico: il cardinale Aponte

Quando giunse nell'isola, il vescovo che lo aveva richiesto, lo mandò nella parrocchia della piccola cittadina di Aibonito per apprendere la lingua, gli usi e i costumi del posto. Parroco era padre Luis Aponte Martinez, un grande e degno sacerdote, divenuto

poi vescovo e cardinale primate dell'America centrale. Una profonda e sincera amicizia si stabilì fra padre Aponte e don Napoleone, che solo la morte ha interrotto. Quando padre Aponte divenne vescovo, ed eletto cardinale, venne a Roma il 9 marzo 1973 per ricevere dal Santo Padre la porpora cardinalizia, volle con sé don Napoleone e prima di ritornare a Porto Rico, dove lo attendevano grandi festeggiamenti, volle venire con lui a Cortona, dove rimase ospite di suo fratello Giovanni, per una settimana, riportando della nostra splendida città un ricordo profondo e indelebile. Il cardinale Aponte voleva in tutti i modi aver don Napoleone vescovo in Centro-america. Era uno dei primi nella lista che egli intendeva presentare alla Santa Sede e don Napoleone aveva tutti i requisiti per essere vescovo, ma non volle mai accettare. Un giorno che il Cardinale insisteva, don Napoleone gli rispose: "La ringrazio della stima e fiducia, ma desidero rimanere fino alla morte semplice ed umile sacerdote che dispensa la grazia di Dio e getta nei solchi del mondo il seme della parola divina senza onori e cariche terrene". Quando il Cardinale ha appreso della morte di don Fruscoloni, ha telefonato al fratello Giovanni dicendo: "Ho perduto il mio migliore amico. Questa sera celebrerò per lui una Messa, e spero presto di venire a pregare sulla sua tomba."

## Il suo campo di lavoro: la Parrocchia di Guayanilla

Il primo ottobre del 1959 gli affidata la Parrocchia dell'Immacolata Concezione a Guayanilla. Oggi con il grande sviluppo economico degli ultimi anni, Guayanilla è una bella cittadina di circa 30.000 persone, ma a quel tempo era poco più di un grosso villaggio con tante famiglie molto povere, specialmente nelle campagne.

Missionario è colui che mette la propria vita a servizio di Dio e dei fratelli, la Missione passa attraverso la croce e il dono di sé. Così don Napoleone ha profuso in questa parrocchia tutte le sue energie fisiche e morali, e pur in mezzo a mille problemi e difficoltà ha fatto di Guayanilla la parrocchia modello di tutta la diocesi. Ristrutturò la chiesa, costruì la canonica, costruì grandi e belle scuole per la gioventù, vi portò le suore, divise la grande parrocchia in varie zone, dove in ognuna ha edificato una cappella per poter incontrare i fedeli durante la settimana.

## Le medaglie nel cassetto

Don Napoleone ha avuto molti attestati di riconoscenza e affetto. Ne cito alcuni. Medaglia d'oro "Pro Ecclesia et Pontifice" conferitagli dal S. Padre in data 4 aprile 1991. Medaglia d'oro del Governo di Porto Rico. Una pergamena in cui

veniva dichiarato cittadino onorario di Guayanilla accompagnata da una grande e splendida chiave d'oro, che voleva significare tutto l'amore e la riconoscenza che avrebbe legato per sempre la cittadina a don Napoleone. Lui dava pochissima importanza a queste cose, le aveva messa alla rinfusa in un cassetto della sua scrivania, e non ne parlò mai con nessuno. Il fratello Giovanni, un giorno, poco tempo prima della sua morte, aprendo per caso quel cassetto, trovò queste onorificenze e ne chiese spiegazione a don Napoleone. Lui rispose col suo solito sorriso sereno e disarmante: "Sono solo ricordi che non possono interessare a nessuno".

## Il suo tramonto

Nei primi mesi del 1991 cominciò a non sentirsi bene: era l'inizio di quella lunga malattia che l'avrebbe portato alla tomba. Avendo già sistemato la parrocchia a due giovani sacerdoti, prese la decisione dolorosa e sofferta di ritirarsi a vita privata. Così ritornò in Italia e andò ad abitare col fratello Giovanni. Ma il ricordo di Porto Rico era grande, per cui sei mesi li passava in Italia e gli altri sei mesi li passava laggiù. L'ultima volta che partì per Porto Rico fu il 3.1.96. Il giorno prima della partenza venne a salutarmi. Era già molto malato. Io, come avevano fatto tanti altri, tentai di dissuaderlo. Lui mi rispose serenamente ma con fermezza: "Gesù ci dice: dov'è il tuo tesoro, là è il tuo cuore. Il mio tesoro e il mio cuore è a Porto Rico. Là ci sono migliaia e migliaia di persone che ho battezzato, istruito e cui ho amministrato i sacramenti, uniti in matrimonio; non posso dimenticare, è più forte di me". La malattia si aggravò, dovette tornare prima del previsto, e come già scritto si è spento serenamente e santamente il 26 agosto '96 assistito con tanto affetto e amore dal fratello Giovanni e la cognata Bianca. Il funerale ha avuto luogo nella splendida e antichissima chiesa di S. Angelo, con una solenne concelebrazione di 26 sacerdoti presieduta dal nostro vescovo Flavio Roberto Carraro, che con parole semplici e toccanti, ha rievocato la figura e l'opera di don Napoleone. La notizia della sua morte commosse profondamente la città di Guayanilla. Il Sindaco proclamò tre giorni di lutto cittadino, per lui furono fatte solenni celebrazioni funebri e centinaia di lettere e telefonate di condoglianze sono giunte da Porto Rico al fratello Giovanni.

Penso che l'elogio più bello a don Napoleone l'abbia fatto il suo grande amico il cardinale Luis Aponte Martinez durante la solenne concelebrazione eucaristica tenuta il 21 giugno 1991 nella chiesa parrocchiale Immacolata Concezione di Guayanilla dinanzi ad una folla immensa. In quella circostanza fu dato l'addio a don Napoleone, che si era dimesso da parroco alcuni

giorni prima. Di quella celebrazione si conserva una video-cassetta. Il Cardinale fra le altre cose disse: "Don Napoleone è stato il buon pastore che ha avuto cura delle sue pecorelle, è stato il buon padre nel cui cuore ognuno di voi ha sempre il suo posto... Venne in mezzo a noi povero, come povera era la nostra gente a quei tempi, portò una sola valigia, e ora dopo tanti anni di lavoro intenso nella Vigna del Signore, ritorna nella sua patria, povero come venne, perché i suoi tesori non sono i beni della terra ma le anime vostre".

Caro don Napoleone, l'augurio

vivissimo che noi ti facciamo, è che il Buon Dio, di cui sei stato servo buono e fedele ti abbia già ricevuto nella Santa Gerusalemme, dove hai trovato ad accoglierti e ti faranno corona, quei tanti tuoi figli che si sono salvati per la grazia di Dio, ma data loro attraverso il tuo ministero sacerdotale costellato di sacrifici, rinunce e spesso anche di lacrime che formano la croce del discepolo.

Ti conceda il Signore di celebrare la liturgia celeste nella gioia e nella luce di un giorno che non conoscerà mai tramonto.

Ferrini Don Ferruccio

## NOZZE D'ORO

Era il 14 ottobre 1946, la guerra aveva lasciato miseria e tanto dolore. La vita doveva comunque andare avanti; e così Spartaco Franceschini e Elsa Tavanti si sono uniti in matrimonio per vivere una lunga vita insieme, allietata dalla nascita dei figli Giuliana e Paolo.

A distanza di 50 anni Spartaco e Elsa hanno festeggiato la felice ricorrenza attorniatati dai figli, dai nipoti e da tanti amici.

Ai nostri abbonati, gli auguri più sinceri per un prosieguo di vita in comune.



## NOZZE D'ORO A TERONTOLA

Il 6 ottobre hanno ricordato il loro cinquantesimo anno di matrimonio Domenico Goti e Pia Lucberini. Aveva detto il loro "Sì" nella chiesa di Terontola.

Le figlie Anna Maria e Gabriella hanno festeggiato la piacevolissima ricorrenza presso il ristorante Portole.

Agli arzilli sposini l'augurio di un lungo e sereno proseguimento di vita insieme.



A cinquant'anni dall'inaugurazione delle campane

## UN FESTOSO AVVENIMENTO PAESANO DA RICORDARE

Il 20 ottobre 1946 - i meno giovani avranno in mente ancora quella data - Mercatale visse uno dei suoi momenti più intensi di gioiosa emozione. Quel giorno, dalla torre campanaria resa più alta e modificata, le nuove campane suonarono quasi ininterrottamente a distesa richiamando la fitta popolazione della valle ad una festa non comune, di grande e spontanea partecipazione, più che mai sentita a quel tempo dalla viva e devota genuinità della gente.

Già un anno prima don Silvio Pompei, l'allora parroco di Mercatale, aveva rivolto un appello agli abitanti della sua parrocchia perché si rendessero consapevoli della necessità di alzare il campanile e di dotarlo di nuove campane, in quanto sia l'uno che le altre esistenti erano da considerare di misura e qualità per nulla rispondenti al decoro del paese. Occorre dire infatti che la chiesa, inaugurata nel periodo fra le due guerre mondiali, non possedeva ancora tutte le caratteristiche necessarie a renderla compiuta ed esteticamente valida. Dal basso campanile, schiacciato da una massiccia guglia biconica, la campanina più grande si affacciava ogni tanto a diffondere in un breve dintorno il suo debole richiamo.

Così, nel novembre 1945, accoglimento l'iniziativa dello stesso parroco, si costituì un comitato di cittadini con l'intento di promuovere la rettifica e la elevazione della torre campanaria, affidandone il progetto e la realizzazione rispettivamente all'ing. Francesco Mazzi e al costruttore Silvio Minucci. Oltre a ciò furono presi contatti con la ditta Barigozzi di Milano per l'acquisto di tre nuove campane. Il preventivo di spesa, calcolato in lire 140 mila per il campanile e in lire 215 mila per le campane, rappresentava in quegli anni una cifra non facilmente raggiungibile per le sole offerte della popolazione nonostante la sua incoraggiante prova di sensibilità e di generosa adesione. Una lotteria effettuata il giorno delle Palme 1946 fruttò quasi 27 mila lire; ma un eccezionale ricavato lo si ebbe per merito di un grande benefattore mercatalese particolarmente devoto, il sig. Francesco Rossi, che elargì la notevole somma di lire 142 mila.

Nell'ottobre di quello stesso anno '46 il campanile, in parte trasformato e alzato di cinque metri, era ultimo. Giunsero le tre nuove campane: la maggiore, del peso di 365 kg., era stata fusa proprio su ordinazione di Mercatale con la seguente incisio-

ne: "In onore di S. Antonio di Padova per sua devozione. Francesco Rossi". la seconda, di kg. 209, e la terza, di oltre un quintale, furono entrambe com-



pletate con la scritta "Il Popolo di Mercatale - 1946" che, nella minore, si aggiungeva alla preesistente dicitura "A fulgure et tempestate".

"A mezzogiorno del 19 le campane echeggiarono festose per la prima volta annunciando, fra la generale commozione e le lacrime di alcuni, la grande festa del giorno successivo". Così scriveva don Silvio Pompei nelle cronache della parrocchia, preso da quell'entusiasmo che scaturisce

incontenibile dal coronamento di un lungo e travagliato desiderio. E poi ancora: "Domenica 20 ottobre fu la festa tanto sospirata. Il Vescovo mons. Franciolini, già venuto quattro giorni prima per la consacrazione delle stesse campane prima che fossero issate, tornò a presenziare l'avvenimento, celebrando la S. Messa, distribuendo la Prima Comunione a tredici bambini e amministrando la Cresima a ventisette. Mercatale sembrava trasformata. La filarmonica locale fece servizio di piazza, rallegrando la festa. Fu organizzata frettolosamente una lotteria, con un unico premio: una bicicletta nuova. Vennero fatti volare palloni colorati, organizzati giochi e una corsa podistica. Fin dalla sera precedente furono lanciati razzi luminosi e altri fuochi artificiali. Un tempo piovigginoso volle disturbare un po' la giornata, ma il popolo di Mercatale aveva la gioia del suo sogno raggiunto: un campanile e nuove campane".

Mario Ruggiu

Nella foto: La chiesa di Mercatale con il suo campanile.

### Allarme per il torrente

## UN CONSIDEREVOLE SVILUPPO DI VEGETAZIONE OCCLUDE L'ALVEO DEL NICCONE

Da più parti ci è stato rivolto il pressante invito di segnalare il grave stato di abbandono in cui versa da alcuni anni il torrente Niccone. Il suo corso, che raccoglie tutte le acque di questo bacino conducendole al Tevere, era tristemente noto nei secoli passati e nella prima metà di quello attuale per le frequenti rotture dei suoi argini artificiali provocate dalle alluvioni stagionali, da cui derivano molte vaste inondazioni che recavano ingenti danni alla campagna e mettevano spesso volte a repentaglio la vita stessa delle persone. Per fare fronte a tali pericoli, fin dalla seconda metà dell'ottocento gli agricoltori di Mercatale e di Lisciano avevano costituito un consorzio idraulico relativo a questo torrente, con la funzione precisa di provvedere alla sua manutenzione diretta o svolta con specifici appalti per la riparazione e il consolidamento degli argini nonché la ripulitura dell'alveo: tutti lavori eseguiti sempre con metodicità o secondo l'occorrenza, anche se, essendo la base di scorrimento sopraelevata rispetto al terreno circostante, essi risultavano solo dei palliativi. Poi, circa una trentina d'anni fa, ci fu il tanto atteso e radicale intervento degli appositi enti di bonifica che ampliarono e approfondirono l'alveo in tutto il percorso, rinforzando i terrapieni, in modo tale da scongiurare finalmente ogni pericolo di allagamento. Senonché, avvenuta nel frattempo la soppressione del consorzio idraulico, i compiti della manutenzione di questo torrente, come pure di altri, sono stati demandati a enti diversi, fra cui, per quanto concerne il caso, in primo luogo al Genio Civile e alla Provincia di Arezzo, i quali - sempre per ragioni di bilancio - non hanno preso sinora alcun provvedimento per porre in atto la necessaria ripulitura utente poiché il letto e gli argini del Niccone sono diventati una fitta selva di bassa e alta vegetazione che potrebbe facilmente ostacolare il regolare scorrimento delle acque in caso di nubifragio. Tutto questo, precisiamo, riguarda il tratto di torrente più a monte, quello cioè che, oltre a lambire l'abitato di Mercatale, separa fino oltre una decina di chilometri la regione toscana da quella umbra; diverso è invece il discorso per la parte più bassa, a iniziare dalla località Mita, dove lo stesso torrente ha entrambe le rive nell'Umbria. Lì, la Comunità Montana dell'Alto Tevere non ha indugiato a fare ciò che qui gli organi territorialmente competenti non hanno ancora fatto.

Mario Ruggiu

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

**VENDO TELECAMERA** Bayer. VHS con due batterie in buono stato a lire 600.000 trattabili. Telefonare al numero 0575/62322 ore serali e chiedere di Laura.

**Affittasi** a Sodo di Cortona appartamento ammobiliato e non; cucina, 3 camere, salotto, bagno, posto macchina. Tel. 0575/612793

**Vendesi bacheca** per giornali, riviste, foto, comunicati, mt. 1,50x1,20, doppi sportelli in alluminio color nero. Tel. ore pasti 603517 oppure ore negozio al 630652.

**Vendo rimorchio agric.** seminuovo Bicchi port. 30 q.li con cassone stagno per trasporto uva/cereali, ribalt. idraulico, con sponde mai usate. Tel. ore pasti 905442.

**Vendesi lavastoviglie** usata in buone condizioni. Ideale per ristoranti e mense aziendali. Tel. 678072.

**Vengo Amiga 500** mouse, manuali Amiga dos, Amiga Basic 70 dischetti di giochi e programmi gestionali, cavo per collegamento TV. Tel. ore 20-21 Gaetano 603525. E. 300.000

**Un'attività ad alto rendimento** vi sta aspettando! Vi installiamo un medesimo lavasecco ecologico "chiavi in mano". Telefonata gratuita 167-267130 (numero verde)

**Per affermatissima società internazionale** selezioniamo professionisti per lo sviluppo immediato rete commerciale materiale formativo di altissimo livello. opportunità unica ed irripetibile - per appuntamento 0335-380147.

**Offresi opportunità** per ottimi guadagni a domicilio (trascrizione indirizzi ed altro) per informazioni allegare lire 2.000 per risposta. Scrivere: Di Florio Silvana Via Guerenza, 150 - 66043 Casoli (Chieti)

**Fabbrica Roma** cerca collaboratori ovunque residenti per informazioni gratuite e senza impegno tel. 0776-21281-311068.

**Cercasi con urgenza personale part-time** per lavori a domicilio di trascrizione indirizzi e vari. Allegare busta affrancata per risposta. Scrivere Roberto L'Api Via Alcinaro 1993-47023 Cesena (Forlì)

**Ottimo guadagno** trascrivendo indirizzi o altri facili lavori a domicilio. Scrivere a: ISF Casella postale 205 - 41100 Modena. allegare lire 1.000 o bolli per risposta veloce.

**Ditta ricerca** per svolgere lavori nel tempo libero a domicilio di piccolo segretario su schede con guadagni da lire 500.000/1.000.000. Nessuna cauzione. Massima serietà. Informazioni tel 081-8735545.

**A Perugia, zona Veterinaria** - Agraria affittasi mini appartamento. Telefonare al 0575/603716

### BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....  
 .....  
 .....  
 .....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città .....

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOSAPPIATRICI

Landini

Fassini

BCS

STIHL

brunital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-DSSAIA C.S.20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## SERATA FINALE DI MUSICA PER LA VITA

Si è conclusa, giovedì 10 ottobre al teatro Signorelli di Cortona, la finale della terza edizione di "Musica per la vita".

Una serata davvero densa di emozioni che ha goduto della presenza di tutti coloro, tra artisti e ragazzi, che hanno partecipato all'iniziativa promossa dal CALCIT cortonese.

Presentatori: Alberto Cangeloni e Fabio Gallinella.

Oltre ai doverosi ringraziamenti, non solo per l'impegno che tutti indistintamente hanno speso, ma anche per i sacrifici a cui sono andati incontro sia i ragazzi che i genitori, spesso accompagnatori dei minorenni, è stato donato ad ogni partecipante un riconoscimento in ricordo di questa avventura che ha regalato grandi soddisfazioni.

Non possiamo non ricordare tutti i giovani partecipanti: fra i presentatori, detti anche animatori, Francesco Scipioni, Simona Ferri, Lucia e Alessandra Talli, Sara Ceccarelli, Silvia Pescatori, Sonia Rossi; il gruppo rivelazione di quest'anno "I Gyns": Gian Mario Infelici, Gabriele Monaldi, Alessandro Passavanti, Fabio Lupi, Marcello Corbelli, Sergio Regi; i cantanti solisti: Susy Agostinelli, Orlando Marchesi, Annesa Petruschi, Matteo Panico, Maurizio Borgogni, Gilda Aveta, Silvia Mandola, Mirko Infelici; le ballerine: Francesca Romana Pasculli, Angela Bianchi, Margherita Valeri; i tecnici del suono: Daniele Bennati e Luca Tanganelli; i tecnici addetti alle luci: Alfredo Fazzini, Alberto Bennati, Vincenzo Pelucchini; lo staff organizzativo: Camillo Rosi, Mario Infelici, Adriano Bartolini, Mauro Masserelli e Paolo Bennati.

Un riconoscimento in più è andato a Mirko Infelici, mascotte dello staff di "Musica per la vita" che con i suoi soli 11 anni ha saputo lavorare e comportarsi come un adulto.

Anche quest'anno l'obiettivo prefissato dal CALCIT cortonese è stato raggiunto. Sono riusciti a realizzare un ambulatorio mobile attrezzato per lo screening di base per la prevenzione del cancro al seno. E' questa una inversione di tendenza perché con questa iniziativa si punta ad una educazione di prevenzione sul territorio, piuttosto che provvedere all'acquisto di strumenti da regalare all'ospedale. È sicuramente più importante far capire alla gente quanto valga una semplice analisi preventiva piuttosto che sperare che donato lo strumento, la gente sia stimolata a

servirsene, essendo in una struttura pubblica.

La serata è proseguita come da copione con l'esibizione di tutti i protagonisti di questa avventura, così come avevano fatto per quattro lunghi mesi con il loro spettacolo ambulante sia nel nostro territorio che nelle zone limitrofe dell'Umbria.

Si sono infine esibiti gratuitamente Tino e Sauro Banchetti show.

Laura Lucente

□ da pag. 1

## MINISTRO BINDI, ...

distribuire nei vari ospedali pranzi e cene predisposti dall'esterno. Si chiudono le cucine nei singoli ospedali. Senza considerare se il nuovo servizio porterà cibo caldo o freddato, buono o ...meno buono, dove è, Sig. Ministro, il risparmio della USL 8 se quel personale previsto per le cucine rimane tutto in servizio? Gli si dovrà trovare un'altra mansione per giustificare la presenza e lo stipendio; magari portando tanti cuochi agli sportelli di prenotazione. Sia

chiaro che non chiediamo il loro licenziamento, ma in tempi di magra, quando si chiedono tanti sacrifici, ci pare giusto chiederci: era proprio tanto essenziale realizzare questa operazione con gli esterni? A chi giova? Perché spendere tutti questi miliardi?

Queste le nostre considerazioni a voce alta. Siamo disponibili ad una Sua replica, ma purtroppo abbiamo imparato che Lei e gente come Lei, di fronte a domande precise, scomode, preferisce tace-

re, storcere il naso e non dare soddisfazione; ma non a noi, certo alla gente che l'ha mandata in Parlamento.

Faccia, comunque, come meglio crede; se risponderà pubblicheremo volentieri le sue opinioni, se no lo farà, giudicheremo il suo silenzio nel solo modo possibile: Colpevole e corresponsabile per questo sfascio dell'89 % della spesa sanitaria italiana.

Enzo Lucente

## NATASHA GURARY ALLA GALLERIA SEVERINI

**A** dispetto delle sue generalità è cortonese, oviante di adozione. E' giunta a Cortona qualche anno fa come studentessa dell'Università della Georgia per i consueti corsi che da oltre venti anni l'università americana svolge nella nostra città.

Come spesso accade "Cupido" centra con le sue frecce ed una breve permanenza di studio si trasforma in una permanenza stabile a Cortona.

Così è successo a Natasha che, dopo aver sposato un marito cortonese, ha dato alla luce un bella bambina.

La sua cultura artistica si è rivelata ai cortonesi in questi ultimi tempi, allorché ha inaugurato presso la Galleria Severini una sua prima esposizione. Molti i ritratti, affreschi, paesaggi, opere di grafica e di ceramica. Belli gli scorci, le nature morte e i colori che hanno accompagnato la realizzazione delle singole opere.



## BEPPE CHJANACCIA ARCONTA CHEL CH'HA CAPITO D'UN BRANO DELL'ENEIDE ( III libro - vv. 162-170 )

El fiol d'una troja, certo Enea  
che 'nn éa capito ggnente, vètte a Creta.

I Penati (erón l'angili de allora)  
gne cumparinno e gne dissono 'n sògno:

"Ma che sè matto! A Creti devi vire!"

"Ma io 'sto pòsto un l'ho sintuto mèi  
e 'n sapparebbe propio comme vicce!"

gn'arispose "sto Duce che ne nìa  
da lontèno, lontèno e s'era sperso.

"Oh, ma allora siresti propio tonto!

Almanco 'l sè 'nducch'è Cortona 'trusca?

Un po' più ssù de Creti, tul San Giglio,  
che li c'è nètto Dardono, 'l tu' babo."

A 'sto punto la storia è 'n po' confusa,  
perchè pare che lu' c'esse tre babi;

defatti scappa fora un certo Gisio, (v. 167)

e prima gn'era morto pe' la via

un antro babo: Anchise, ch'era vecchjo.

Se vede propio... toh... che la su' mama...

Aveon voglia aspettère lassù a Cortona,  
chè lu' vette 'n Maremma o giù de lì.

E fu 'n vero pechéto, ch'altrimenti,

l'Eterna Roma, el sè? l'arebbon fatta

verso Creti, giù giù fino a la Fratta...

... si comme l'ospedèle de la Chjèna,

che 'nn 'han voglia de fallo, orca puttèna!

L. Brini

## A TAVARNELLE ETRURIA s.r.l.



**VENDE**

**VILLETTE A SCHIERA CON  
GIARDINO INDIPENDENTE**

UFFICIO INFORMAZIONI  
Tel. 0575/603027

STUDIO TECNICO Geom. SISTO MIGLIACCI  
Via G. Garibaldi, 9 Camucia di Cortona (AR)



OPEL

VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933

## PER IL POGGIO, BENE

A favore della petizione del Partito Popolare Italiano per il "Poggio" cortonese hanno firmato presso il segretario comunale oppure dal notaio, come prevede la legge 142, parecchie decine di cittadini, chiedendo all'amministrazione una riqualificazione urbanistica del loro quartiere.

I risultati di questo serio e costante impegno del Partito Popolare si stanno cominciando a vedere: Via delle Santucce è stata finalmente asfaltata utilizzando una procedura tecnica sperimentata per la prima volta ad Assisi, nella strada che conduce all'Eremo. Ci pare che il tentativo di conciliare i vantaggi dell'asfalto, (eliminazione della polvere, formazione di buche piene di acqua ecc.) con il rispetto delle caratteristiche urbanistiche dell'ambiente, sia stato raggiunto. Rimangono ancora diversi problemi da risol-

vere e sono all'attenzione dei tecnici in attesa di trovare le soluzioni più idonee. Ciò che non mancherà sicuramente sarà l'impegno e lo stimolo costante e assiduo da parte nostra affinché questa bellissima zona di Cortona riacquisti una vivibilità moderna e accogliente, anche in previsione del VII Centenario di S. Margherita.

Nonostante l'ironia delle solite "cassandre", che all'epoca delle firme hanno irriso lo sforzo e la determinazione di chi crede che sia possibile fare e ottenere qualcosa di concreto a vantaggio della collettività, usando gli strumenti che la legge mette a disposizione, i soci e i rappresentanti istituzionali del Partito Popolare si sentono ulteriormente spinti e motivati a compiere ogni sforzo affinché i problemi dei cittadini trovino sempre più adeguata soluzione.

Addetto stampa PPI  
Ivan Landi

## ARRIVEDERCI CORTONA

Il cortonese che per motivi propri dovesse prendere l'aereo Alitalia per recarsi, mettiamo da Roma a Parigi, rimarrebbe piacevolmente sorpreso nel vedersi offrire come omaggio una pubblicazione del formato simile a quello di *Famiglia Cristiana*, che porta in copertina il titolo *Arrivederci*, titolo che sovrasta, come una corona, l'immagine del palazzo comunale di Cortona.

All'interno brevi, ma sufficientemente illustrativi servizi sulle bellezze artistiche, sulle memorie storiche, archeologiche, economiche, culturali nonché gastronomiche, come facilmente si può dedurre dai titoli che riportano.

Andrea Emiliani - Nella Cortona di Messer Leonardo

Mario Guidotti - Un viaggio nella storia  
Viviano Domenici - La Metropoli e i "Meloni"

M. Teresa Benedetti - Luca, Pietro e il Beato Angelico

Luigi Zizzari - Dal lavoro dei campi al turismo colto

Fiorella Congedo - Alla scoperta della città

Corrado Barberis - Finocchiona e bistecca chianina

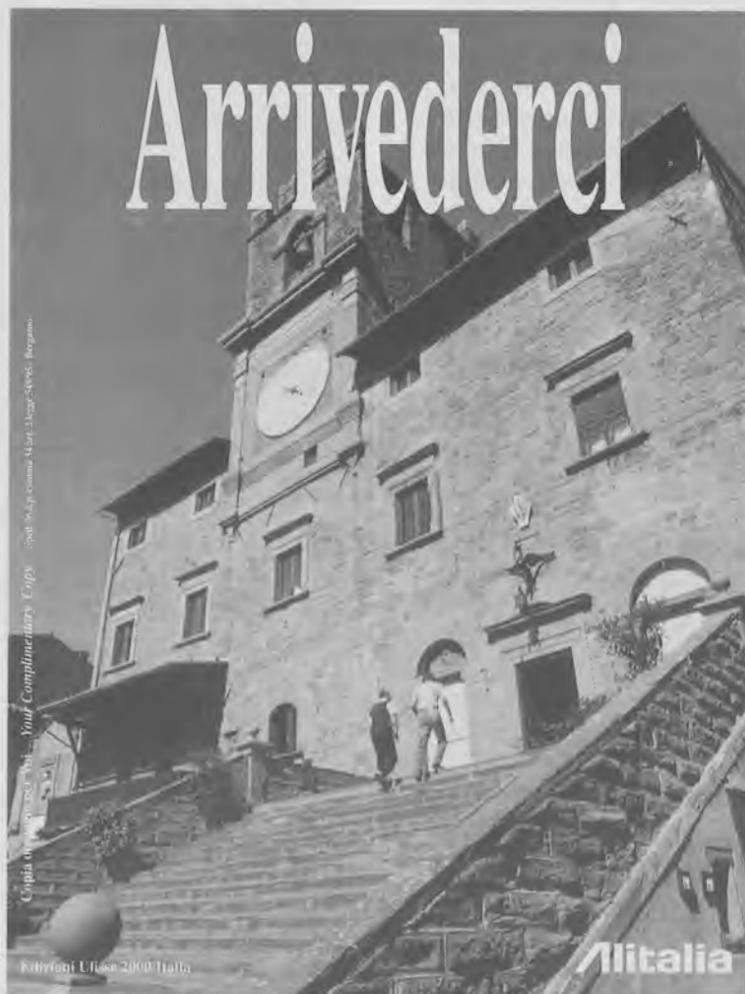
Per ben cinquanta, tre pagine servizi in italiano con testa fronte in inglese e magnifiche immagini

ra misterioso angolo di meraviglie e di sogno.

"Il mio nome? Non mi cerchi a Cortona, sono in esilio da ben trentacinque anni, e poi io sono l'ultimo dei cortonesi per importanza".

Compaesani, quando verrà, non deludetelo! Siate gentili e cortesi!

Loris Brini



## AREZZO: UNA CITTÀ NASCOSTA

Interessante iniziativa dell'amministrazione comunale aretina

Perché non imitare questa iniziativa?

"La città nascosta" è il titolo di un agile volumetto distribuito gratuitamente dal Comune di Arezzo (disponibile in italiano e in inglese) che si prefigge lo scopo di condurre il visitatore alla scoperta di luoghi e opere di interesse storico-artistico all'interno della città di Arezzo.

Seguendo gli itinerari proposti, ci accorgiamo che non ci sono soltanto la cattedrale, S. Maria della Pieve o il ciclo di affreschi di Piero della Francesca, già tanto celebrati, ma anche una miriade di piccoli tesori di fronte ai quali siamo magari passati un'infinita di volte senza notare loro presenza.

L'opera contiene una vera e propria mappa del centro storico e costituisce per il turista una for-

midabile guida che lo conduce per mano attraverso la città antica, consentendogli di ammirare con maggior cognizione di causa quello che Arezzo è oggi, ma anche quello che è stata ieri con le innumerevoli trasformazioni che l'hanno caratterizzata nel corso dei secoli.

Dei pannelli esplicativi in loco, contenenti notizie di carattere storiografico, completano il pro-

getto permettendo di vincere il senso di ignoranza che, come non addetti ai lavori, viviamo quando ci troviamo di fronte ad opere delle quali non siamo in grado di decifrare epoca, autori, stile.

Il tutto rientra in un tentativo di diffusione e apertura della cultura a tutti gli strati della popolazione che, riteniamo, sia da approvare e, se possibile, imitare.

Alessandro Venturi

Comune di Arezzo

Assessorato alla Cultura & Turismo - Assessorato al Centro Storico



16 Settembre - 31 Ottobre 1996

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA - SCUOLA COMUNALE DI MUSICA

SPATOLONI ELENA SUPERA BRILLANTEMENTE L'ESAME DI TEORIA E SOLFEGGIO

La giovane allieva Spatoloni Elena della sezione di Terontola della Scuola Comunale di Musica, ha superato brillantemente l'esame di teoria e solfeggio e dettato musicale presso il Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia. L'ottimo risultato conseguito premia altresì la preparazione e la perseveranza degli insegnanti della nostra Scuola che anche quest'anno annovera numerosissime iscrizioni per l'anno scolastico 1996-97 appena iniziato. Alla promettente musicista gli auguri della redazione per il proseguimento degli studi.

della città e dintorni. Cinquantatre pagine sulle centoundici della pubblicazione che ti fanno andare in solluchero, tanto che il tuo vicino ti chiede se conosci questo paese e dove si trova e così s'intavola una lunga conversazione che si conclude con il fermo proposito del tuo interlocutore di visitare, non appena possibile, con tutta la famiglia questo sorprendente e per lui anco-

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA UTObianchi  
CUCULI e TAUCCI SNC  
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

CONSUTEL s.a.s. DISTRIBUZIONE  
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA  
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE  
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69  
Tel./Fax (0575) 657414  
Commerciale 0330-642868

# LA VENDEMMIA TRADITA DALLA METEOROLOGIA

Contenuta crescita del raccolto al 1995

Se qualche anno fa c'era il problema di fissare dei tetti per gli eccessi di produzione, adesso non è più necessario pensare a questo poiché il problema delle eccedenze viene risolto in maniera semplice: la condizione meteorologica particolare di agosto e di settembre. Piogge, temporali e grandinate hanno bersagliato gran parte dei vigneti arrecando danni notevoli incidendo così, in maniera negativa, sul raccolto e forse sul prodotto finito. In base ad una previsione effettuata dall'Associazione enologi, risulta che si arriverà ad un aumento del 7% rispetto alla vendemmia passata, con 80 milioni di quintali di uva che significa una resa di 60 milioni di ettolitri di vino. E pensare che a fine luglio i dati erano confortanti. Dopo una primavera incerta, quando l'alternarsi di gelo e caldo aveva avuto un effetto di "stop and go" sulla maturazione delle viti, il tempo, rimessosi finalmente al bello, prometteva un raccolto probabilmente il migliore degli ultimi 10 anni. Poi, purtroppo, la doccia fredda di agosto e settembre con temporali che hanno distrutto i grappoli, dimezzando gli acini, mentre l'umidità ha favorito l'insorgere di malattie.

Comunque se i raccolti sono modesti non è colpa della meteorologia. Viene ricordato dall'Assoenologi, che dal 1989 ad oggi sono stati estirpati in tutta Italia, 100 mila ettari di vigneti, tutto questo a conferma della forte diminuzione produttiva. Ma più che altro a farne le spese sono state quelle zone dove le scarse rese e i costi eccessivi hanno convinto, più che altrove, i viticoltori ad abbandonare. Si tratta di vigne di collina e di montagna dove esistono anche i terreni più indicati per produrre vini di qualità. E' da considerare comunque che, nonostante il ridotto raccolto, non si avverte, come l'anno scorso, un balzo alle stelle delle uve e dei mosti.

In questo contesto nasce il problema delle cantine, specie di quelle che non producono direttamente e che già oggi lavorano con minimi margini di guadagno e che quindi potrebbero essere messe in seria difficoltà dai consistenti rincari della materia prima. Quindi questa scarsità di raccolto influisce un pò su tutti. E' lontano il ricordo della vendemmia del 1979, quando si raggiunsero gli 86 milioni di ettolitri. Ma anche a livello europeo le previsioni si attestano su livelli modesti: si arriva a sfiorare il



risultato dell'anno precedente nonostante l'entrata nella Comunità dell'Austria che mediamente produce circa 3 milioni di ettolitri. Restando nel campo nazionale e trattando della qualità, sembra che essa dovrebbe restare notevole, nonostante il freddo. E' vero-

so, in chiusura di articolo, ricordare che l'Assoenologi ha lanciato un avvertimento a Bruxelles nella quale, d'ora in avanti, dovranno essere ben valutate le quote produttive, gli incentivi all'abbandono o il ricorso allo zuccheraggio.

Fna

## Anidride solforosa: prodotto indispensabile nel processo di vinificazione

### CAUTELA NELL'USO

Oggi praticamente tutte le fermentazioni avvengono sotto il controllo di questo additivo chimico che rappresenta uno dei prodotti più diffusi in enologia. Il largo successo di impiego di cui gode tale prodotto sta nel fatto che esso svolge molteplici funzioni che arrecano vantaggi durante tutte le fasi della produzione del vino. E' un prodotto che deve essere usato con ocularità ed è consigliato dagli enologi in tutte le fasi di vinificazione, in rosso e in bianco e che viene sfruttata nelle cantine di grosse dimensioni quanto in quelle del piccolo produttore. Innanzitutto è bene chiarire che l'anidride solforosa consente di ottenere nel modo più semplice e sicuro la stabilità chimico-fisico-biologica di un vino, un equilibrio perfetto tra i vari componenti che viene raggiunto sfruttando al meglio le azioni essa garantisce. Possiede la capacità di operare, nella dose più opportuna, una vera e propria selezione della microflora dei mosti, paralizzando l'attività dei microrganismi dannosi alla vinificazione e favorendo, invece, l'azione dei buoni fermentatori. La sensibilità a questo antisettico varia a seconda del genere e della specie dei microrganismi: sono molto sensibili i batteri, le muffe e i lieviti apiculati; meno sensibili i lieviti sporigeni e meno ancora gli ellittici. Così l'impiego di moderate dosi di anidride solforosa, ha un'influenza favorevole perché abbrevia o sopprime lo stadio iniziale di lotta tra i diversi microrganismi. Pertanto i prodotti così trattati presentano al termine della vinificazione un maggiore contenuto in alcool, in acidi fissi, in estratto totale e, nel contempo, minore acidità volatile (acido acetico). Se invece essa viene impiegata in dosi elevate

esercita un'azione completamente paralizzante o mortale su tutta la microflora con il risultato di fornire un prodotto sterile, non più fermentabile. Quindi, attenzione al suo impiego. Svolge anche, per il suo elevato potere antiossidante, un'azione protettiva nei costituenti facilmente ossidabili del vino, specie sulle sostanze coloranti. Inoltre protegge il vino nei confronti dell'ossigeno nel corso delle svariate operazioni di cantina quali, la svinatura, i travasi, le filtrazioni. Pertanto è bene indicata come prevenzione nelle malattie aerobiche. Esercita anche un'azione solubilizzante mediante l'alto grado di dissociazione dell'acido solforoso che si salifica a spese dei tartrati, mettendo in libertà acido tartarico. Inoltre facilita la rottura delle cellule vegetali ed in particolare di quelle delle bucce degli acini, e permette un migliore e rapido passaggio nel mosto delle sostanze coloranti. Per quanto riguarda l'utilizzo essa viene facilmente impiegata sotto forma gassosa o liquida sfruttando soluzioni già pronte. Nelle piccole cantine è certamente più diffuso l'uso dell'anidride solforosa sotto forma salificata ed in particolare di metabisolfito di potassio il quale nel dosarlo è indispensabile ricordare che ad esso corrisponde una resa in anidride solforosa pari al 50% circa della dose impiegata. Viene ricordato che le dosi di impiego non hanno regole fisse; per ogni vino è necessario operare delle valutazioni sulle caratteristiche del prodotto. Il suo uso, comunque, è indicato in particolare modo nel caso di uve scadenti, acidità bassa di mosto e vino, gradazioni alcoliche basse, fermentazioni indesiderate, condizioni di scarsa pulizia dei contenitori vinari.

E.N.

## STATISTICHE METEOROLOGICHE SETTEMBRE '96

Il settembre assoluto di qualche anno fa con caratteristiche estive ancora pronunciate, è soltanto un ricordo. Quello appena trascorso, è un settembre da dimenticare, un mese veramente nero sotto tutti i punti di vista che ha manifestato, sin dall'inizio, caratteristiche più autunnali che estive. L'illusione che il mese di settembre, dopo le bizzarrie del mese di agosto, potesse regalarci qualche spicciolo di bel tempo, solo per aver visto qualche timido sprazzo di sole, è durata poco.

Il maltempo non ha concesso tregua in questa estate davvero "pazza" sotto il profilo meteorologico aggravando così il bilancio dei danni alle coltivazioni. Le continue correnti hanno guastato il meccanismo meteorologico apportando la copertura del cielo con temperature basse e precipitazioni abbondanti. E un coro di voci si alza dal mondo agricolo che, messo (in alcune situazioni) in ginocchio dalle continue precipitazioni, chiede provvedimenti urgenti per il risarcimento dei danni subiti. Le precipitazioni sono state copiose rispetto alla media stagionale (+60%) e superiori a quelle registrate nel settembre '95. Comunque vale la pena ricordare, a quanti hanno la memoria corta, che il mese appena trascorso non è stato il settembre più piovoso degli ultimi anni; doveroso è, quindi, un intervento, che possa chiarire l'equivoco. Diciamo subito che simili precipitazioni si erano avute già nel settembre '95-94 e 95 durante i quali furono sfiorati i 200 mm di pioggia e tornando indietro nel tempo si notano mesi di settembre ancora particolari negli anni '82-83-84, con una eccezione singolare nel 1985 (famoso anno della gelata) che si presenta con un record negativo in fatto di precipitazioni: 0 mm. Da precisare che le temperature sono state registrate inferiori alla media stagionale e a quelle registrate nel settembre '95. Da far registrare 5 temporali e 1 grandinata. Il cielo per un lungo periodo si è mantenuto sul nuvoloso con tendenza, talvolta, all'apertura; umidità relativa, quasi sempre elevata.

DATI STATISTICI. Minima: 8.5(+1), massima: 21.5(-1.5), minima media mensile: 11.2(-0.5), massima media mensile: 18.6(-0.9), media mensile: 14.9(-0.8), precipitazioni: 181.10(+36.38).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	12,2	20,7	+2,7	+1,7		70	60	Nuv. Variabile
2	12,5	20,5	+0,5	-0,5	17,38	80	72	M. Nuvoloso
3	12	20,7	-1	-1,3		85	62	M. Nuvoloso
4	12,8	17,2	-2,2	-5,1	4,06	90	70	Nuvoloso
5	14	21,5	-2	+4,2		85	60	Nuv. Variabile
6	9	19,5	+3	=	1,16	92	55	P. Nuvoloso
7	11	18,5	-0,7	-2		70	50	P. Nuvoloso
8	11,5	19,3	-2	-1,2		70	40	P. Nuvoloso
9	11,8	19,5	-1,8	-1,5		60	45	P. Nuvoloso
10	13	20,5	-2,2	=		75	48	Sereno
11	13	21	-1,8	-0,5		75	48	P. Nuvoloso
12	8	19,7	-3,3	-3,3	27,81	82	75	M. Nuvoloso
13	10	19	-1	-0,5	10,43	95	80	M. Nuvoloso
14	11	18,5	-2,5	+1		68	40	Sereno
15	9,8	19	-4,8	-0,5		70	50	P. Nuvoloso
16	11,2	19,3	-2	+0,8		80	58	Nuvoloso
17	11,5	18,5	-1,8	+1,2	0,80	80	60	Nuvoloso
18	11	17	-2,2	-4,5		85	80	Nuvoloso
19	13	18,5	-1,8	-5		80	65	M. Nuvoloso
20	12,5	17,7	-3,3	-2,2		90	75	M. Nuvoloso
21	11	16,7	-2	-0,8	21,86	95	85	Coperto
22	10,2	17	+1,3	-1,3	70,80	95	95	M. Nuvoloso
23	9,5	15,5	+0,2	-3	22,60	98	80	Nuv. Variabile
24	10	16,5	-0,3	-1,5	4,20	95	70	Nuvoloso
25	8,5	16	-0,5	-2,3		88	65	Nuv. Variabile
26	11	16	-2,3	-1,2		92	50	Sereno
27	11	18,5	+0,5	+0,1		85	48	P. Nuvoloso
28	10	19,5	+1,2	+4		78	50	P. Nuvoloso
29	11,5	19,5	+4,5	+4		80	60	P. Nuvoloso

**CORTONA CANTINE CORTONESI**

**BRUSCHETTA** Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12

**CORTONA CANTINE CORTONESI**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

BIANCO VERGINE VALDICIANA  
VINO DA TAVOLA TOSCANO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12



## L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

### “CORTONA E IL SUO PATRIMONIO ARTISTICO”

Nel servizio della rivista “Arrivederci”

Non c'è che dire: il diffuso servizio su Cortona, apparso sul Mensile edito dall'Alitalia dell'agosto scorso, è spettacolare per il numero delle pagine (53), per il numero dei giornalisti (7), impegnati su diversi campi e per le numerose immagini (34) che lo impreziosiscono.

Vorremmo tanto che i turisti richiamati a Cortona dalle seducenti pagine di “Arrivederci”, non restassero delusi dall'impatto con una città che per buona parte dell'anno vegeta, con una città che, nonostante tutto continua ad essere sporca e caotica nel traffico, con una città dalle strutture sanitarie in fase di smantellamento, con una città dalla pessima pavimentazione, con una città dal centro storico penosamente svuotato. E' un *cabier des doléances* che spesso

rigoroso, specularlo ad un'arte come quella toscana, che ha fra le sue Muse la geometria, Cortona unisce tesori architettonici e pittorici di grande ricchezza. Le testimonianze della civiltà etrusca si alternano al prestigio di edifici sacri e civili che vanno dall'epoca medievale al rinascimento ed oltre. Pensiamo al Duomo, eretto sui resti di un'antica pieve romanica ad opera della scuola di Giuliano da Sangallo, alle strutture gotiche di San Francesco e San Domenico, a quella quattrocentesca Santa Maria Nuova, iniziata dal Cristofanello e ripresa dal Vasari. Ma fra tutte emerge la suburbana Santa Maria del Calcinaio, eretta dal 1483 su progetto di Francesco di Giorgio Martini, prescelto dalla corporazione dei Calzolari, su indica-

chie case in arenaria, con il piano superiore sporgente su mensole di legno, ad importanti edifici: il palazzo Comunale e quello Pretorio di origine

delle più prove giovanili dell'artista, in termini di netta impronta umanistica.

L'Angelico, posto al discrimine fra tradizione e innova-



medievale, il rinascimentale Mancini-Sernini edificato da Cristofanello nel 1533, l'antico Palazzo Cinaglia, rimaneggiato in epoca cinquecentesca e barocca. Quanto alla cultura pittorica, domina a Cortona per tutto il '300 e parte del '400 la tradizione senese, connotata rispetto a quella fiorentina, di un gusto più aristocratico, da un ritmo lineare di superficie. Anche se fra le due scuole, in particolare nel primo '300, si verificano stretti contatti, ad esempio attraverso i Lorenzetti. Un drammatico Crocefisso su tavola di Pietro Lorenzetti, nel Museo Diocesano, sta a testimoniare tali rapporti. Prezioso documento di cultura senese è un trittico con Madonna e Santi di Sassetta, rappresentante di un prolungato sogno tardogotico in pieno '400, vicino a quello delle corti nord-italiane ed antitetico all'intellettualismo matematico dei fiorentini. In nome di un mercato arcaismo, di una narritività minuta, di un estatico misticismo.

Altro esempio di cultura tardo-gotica all'inizio del secolo XV è l'incoronazione di Maria di Lorenzo di Niccolò Gerini (1402), proveniente dal Convento fiorentino di San Marco e donata nel 1440 ai Domenicani cortonesi da Cosimo e Lorenzo de' Medici, essendo stata sostituita in Firenze da un'opera dell'Angelico, poiché ormai il gotico era fuori moda. Ma la vera e propria immissione della cultura fiorentina avviene in città con il soggiorno del Beato Angelico, soggiorno documentato dalla splendida Annunciazione del 1434, una

zione, sensibile al nuovo linguaggio plastico massiccioso, ma saldamente ancorato ad elementi di devozione religiosa, non ne condivide l'idea di una drammatica umanizzazione della scena sacra, ma ne assorbe la lezione più importante: fare del dipinto una finestra aperta sul mondo, raffigurato secondo le modalità della visione ottica, in base cioè alle regole della prospettiva. Il cortonese Luca Signorelli è presente in città con numerose opere bellissime, un nucleo importante di soggetti sacri nel Museo Diocesano, un gonfalone di grande fascino metafisico in San Nicolò, con da un lato la Deposizione e dall'altro una Vergine e Santi, altri dipinti in San Domenico e nel Museo dell'Accademia Etrusca. Inizialmente influenzato da

Piero della Francesca, Luca presto si libera delle sue immote geometrie, assume le forme accentuate e mosse del Pollaiuolo. Lontano dalle grazie del Perugino e della fastosità del Pinturicchio - gli altri due grandi maestri dell'epoca - elegge la figura umana a protagonista, ora nobile e austera, ora tesa fino allo spasimo. E' la crisi degli ideali quattrocenteschi, minati nell'equilibrio compositivo da un'inquietudine, sintomatica della ricerca di nuove libertà. Al n. 33 di Via Berrettini è la casa dove nacque e visse Pietro da Cortona (1597-1669), grande protagonista, insieme a Bernini e Borromini del seicento romano. Alla matrice toscana l'artista presto sovrappone un fondamentale indirizzo classicista, interpretato in modo inedito grazie ad immediatezza, spontaneità, intelligenza brillante, ricchezza di idee.

Nella chiesa cortonese di San Francesco - piccolo museo della pittura fiorentina del '600 - si conserva un'Annunciazione di Pietro, ultima ed incompiuta sua opera.

Ricordiamo infine Gino Severini (1883-1966), inquieto protagonista del nostro secolo in cui si può ammirare il bel dipinto Maternità del 1916, testimonianza del “ritorno all'ordine” dopo le esperienze dell'avanguardia, anticipazione della figuratività piana degli anni Venti. Inoltre i più tardi mosaici per la Via Crucis nella strada che conduce al Santuario di Santa Margherita e quelli per la facciata di San Marco, nello stile neo-cubista del secondo dopoguerra.



sotto poniamo a chi di dovere con il solo scopo di collaborare per la realizzazione di una immagine di Cortona convincente e degna della sua storia e dei suoi uomini.

Intanto proviamo a sognare, presentando, tra gli articoli, quello riservato ai nostri grandi artisti: la vicinanza con i festeggiamenti in onore di Pietro Berrettini lo impongono.

Al fascino di un paesaggio collinare dal disegno netto e

zione di Luca Signorelli. Nobile edificio di rara eleganza, semplicità ed armonia, evidenzia il rapporto fra ideali teorici ed esigenze costruttive.

Percorrendo le antiche, ripide strade della città, talora aperte su splendidi panorami - valga per tutti quello della cinquecentesca Fortezza Medicea, esteso dal monte Amiata al Lago Trasimeno - ci si imbatte in un tessuto urbano che alterna vec-



IMPRESA EDILE  
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI  
BERNASCONI

installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

# A CASTIGLION FIORENTINO

Corso di formazione ed informazione sanitaria

Venerdì 4 ottobre, nell'Aula Magna della Confraternita di Misericordia ha avuto inizio un nuovo corso di formazione ed informazione sanitaria.

Di formazione, poiché quanti sono interessati a svolgere le funzioni

di soccorritore sulle autoambulanze potranno apprendere tutte quelle nozioni, nonché l'uso delle attrezzature collocate sull'autoambulanza, al fine di essere qualificatamente preparati per affiancare l'opera del dottore.

Di informazione poiché darà a tutti i partecipanti tutte quelle notizie

per conoscere meglio il proprio corpo, per meglio saper evitare i pericoli che possono danneggiarlo, per avere le principali nozioni di pronto soccorso per ogni eventualità nel caso di incidenti in casa o fuori casa. L'inaugurazione del Corso è stato fatto dal Governatore sig. Gaetano Papponi alla presenza del sindaco prof. Alpini, del Responsabile della zona Valdichiana Aretina dell'U.S.L. 8 dott. Dino Rulli, dal colonnello dott. Giocondi, Comandante della Polizia Stradale di Arezzo, nonché del direttore del corso dott. Ferruccio Sereni. Prima dell'inizio della lezione su anatomia e fisiologia tenuta dal dott. Sereni, sono stati consegnati i diplomi di soccorritori della Misericordia rilasciati dalla Confederazione Nazionale a quanti avevano sostenuto gli esami del precedente corso. La seconda lezione, svoltasi venerdì 11 ottobre è stata tenuta dal dott. Menci che ha trattato le "emergenze chirurgiche" ed il corso proseguirà secondo il calendario, come appresso:

Venerdì 18 ottobre, "Il dolore e le sue cause" relatore dott. Vincenzo Capria.

Venerdì 25 ottobre, "Intossicazioni e

avvelenamenti" relatore dott. Mario Giambagli.

Giovedì 31 ottobre, "Elementi di rianimazione cardio respiratoria" relatore dott. Franco Ginetti.

Venerdì 8 novembre, "Situazione di pericolo in ambiente domestico" relatore dott. Marco Conti; "Impegno morale nel soccorso" relatore mons. Domenico Bigliuzzi.

Venerdì 15 novembre, "Nozioni di igiene e prevenzione malattie infettive" relatore dott. Luca Neri.

Venerdì 22 novembre, "Le emergen-

ze pediatriche" relatore dott. Pier Giorgio D'Ascola.

Venerdì 6 dicembre, "Emergenze traumatologiche" relatore dott. Giovanni Baracchi.

Domenica 7 dicembre, Mercoledì 11 dicembre, Sabato 14, Domenica 15 dicembre, "Lezioni sull'utilizzo delle attrezzature delle ambulanze e traduzione pratica delle nozioni acquisite" relatore dr.ssa Anna Laura Punturo.

Franco Marcello

Nella foto: L'inaugurazione del corso.



## FESTA DEL DONATORE A CORTONA

Nella ricorrenza del suo 48mo anno di fondazione, l'A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue) sezione comunale di Cortona, ha organizzato l'annuale "Festa del donatore" che avrà luogo domenica 27 ottobre con il seguente programma:

Ore 9,30 - Raduno presso la sede AVIS in Via Nazionale, 45.

Ore 10,00 - S. Messa in Cattedrale.

Ore 10,45 - Sfilata per le vie cittadine, accompagnati dalla Filarmonica Cortonese. Omaggio ai caduti.

Ore 11,00 - Premiazione dei donatori benemeriti presso la Sala Consiliare del Comune.

Ore 13,00 - Pranzo sociale presso il Ristorante "Tonino" - Villa il Sodo. Estrazione sottoscrizione a premi.

E' sempre opportuno sensibilizzare i potenziali donatori e ricordare che donare il proprio sangue, oltre ad essere un'opera umana, di fratellanza di solidarietà è anche un'opera altamente sociale per la comunità (quanti soldi risparmiati grazie ai donatori

che con la loro costante donazione riducono le spese per l'acquisto di sangue all'estero!)

Ma per contro è anche un vantaggio personale atteso i continui controlli sanitari a cui vengono sottoposti. Occorrerebbero riunioni, convegni, meeting, ecc. ecc. per incontrare le persone e forse si renderebbero noiosi: ma ecco l'idea avuta dal Consiglio Direttivo. Una serata teatrale ed ingresso libero dove in attesa dello spettacolo ci si incontra, si chiacchiera, si chiedono e si ricevono notizie, ci si conosce meglio. Ed allora giovedì 24 ottobre alle ore 21,30 tutti al Teatro Signorelli ad assistere allo spettacolo teatrale della Compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo che presenta "Bistone Cittadino Giocoforza" una commedia dialettale in tre atti ed un epilogo di Zenò Marri. L'ingresso è libero e quindi una delle migliori occasioni per avvicinarsi all'A.V.I.S. e poter esprimere la nostra gratitudine, il nostro apprezzamento ai Volontari e trascorrere una lieta serata.

Franco Marcello

## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTUR)

MARTEDI 15 OTTOBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MARTEDI 15 OTTOBRE - PARTITE IVA INATTIVE - CHIUSURA ED ESTINZIONE CONTESTUALE DELLE IRREGOLARITA' - Scade il termine per beneficiare del condono relativo alle partite iva inattive delle quali si e' omessa la chiusura.

VENERDI 18 OTTOBRE - IVA - CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva relativa al mese precedente.

LUNEDI 21 OTTOBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

LUNEDI 21 OTTOBRE - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termi-

ne per l'effettuazione del versamento, mediante gli appositi bollettini di c/c postale intestati all'istituto, del contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDI 21 OTTOBRE - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il pagamento dei contributi mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto.

GIOVEDI 31 OTTOBRE - SOSTITUTI D'IMPOSTA - MODELLO 770 - Scade il termine per la presentazione del modello 770 relativo all'anno 1995. La presentazione può essere effettuata con consegna manuale al Comune di domicilio fiscale del contribuente o mediante spedizione per raccomandata all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette competente.

LUNEDI 4 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUTENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva relativa al terzo trimestre 1996.



## CALCIT Cortonese Comitato Autonomo Per la lotta contro i tumori

### Elenco offerte e donazioni

dal 27 giugno al 30 settembre 96

	Lire
Classe 2° B Ist. Vegni	20.000
Assunta Barbini	100.000
Prof. Alberto Alberti	100.000
Atilio Gentili	50.000
Lotteria Fratta	503.000
Ivo Pieroni (Coop Camucia)	35.000
Lucia Materazzi	30.000
R.C.S. Monsigliolo "Festa della Gioventù" per Musica per la vita	500.000
Comitato Festa del Ferretto: Musica per la vita	300.000
Comitato Festa del Ferretto: Musica per la vita - Lotteria	157.000
Musica per la vita - Camucia	466.500
Festa paesana Brolio - Musica per la vita	479.000
Musica per la vita - Cortona	681.300
Angiolo Antonielli - Bar La Posta	30.000
Organizzazione Sagra della Bistecca '96	369.100
Festa dello Sport "Val di Pierle"	
Mercatale: Musica per la vita	1.130.000
Tuoro sul Trasimeno: Musica per la vita	400.000
D'Ovidio Burbi	200.000
Fratta di Cortona: Musica per la vita	500.000
Castiglion Fiorentino "Amministrazione Com.": Musica per la vita	600.000
Sbarra e Castelli	100.000
U.S. Cortona Camucia il Presidente	150.000
Misericordia Camucia contributo: Musica per la vita	300.000
Francesco Giovane	10.000
Ivo Pieroni	210.000
Paolo Frappi	20.000
Paolo Frappi	20.000
Contributo spettacolo "Musica per la vita del 16 agosto 1996	600.000
Festa Tricolore "Alleanza Nazionale": Musica per la vita - Cortona	2.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>10.060.900</b>

### Offerte in memoria

dal 27 giugno al 30 settembre 96

	Lire
Da Carlo e Paola per Anna Falomi v. Longo	100.000
Fam. Giusti e Fanelli per Mario Giusti	200.000
Amici e parenti per Valentino Panarese	1.000.000
Pierazuoli e Garzi per Domenico Scanni	200.000
Da Elide e fam. per Agostino Sarcoli	20.000
Giuseppina Luconi per Agostino Sarcoli	10.000
Famiglia Luconi per Agostino Sarcoli	10.000
Famiglia Borghesi per Agostino Sarcoli	20.000
Famiglia Lorenzoni per Agostino Sarcoli	30.000
Famiglie Luconi e Sarcoli per Agostino Sarcoli	30.000
Amici di Luciano per Agostino Sarcoli	150.000
Corrado Accioli per Agostino Sarcoli	20.000
Famiglia Crocioni per Tommaso Aliotti G.	300.000
Anonimo per Emilio Ridoni	560.000
Anonimo per Tommasi Aliotti Guido	1.500.000
Lombricoltura Cortonese per A. Sarcoli	220.000
Nocentini e Materassi per Umberto Calsini	20.000
Condominio "Il Poggetto" per Sara Santucci vedova Lombardini	200.000
Gina Piero e Paolo Santucci per Sara Santucci vedova Lombardini	100.000
Peter Lax per Tommasi Aliotti Guido	100.000
A.V.I.S. Cortonese per Corrado Fedeli	500.000
Der/ne Didattica Terontola per U. Bitini, D. Mearini e D. Vestrini	150.000
Velina Sacco per Gianni Bianchi	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.505.000</b>
	<b>10.060.900</b>
	<b>15.565.900</b>

### PER DONAZIONI DIRETTE

Conto Corrente Postale - N. 11517521

Banca Popolare di Cortona - C.C. N. 50258

B.P.E.L. Ag. Cortona - C.C. N. 150

B.P.E.L. Ag. Camucia - C.C. N. 1000

Cassa di Risparmio di Firenze Ag. Cortona - C.C. N. 5060

Banca Toscana Ag. Camucia - C.C. N. 3780/64

## FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che

egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti. Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Ogni puntata sarà confronto tra termini di formazione recente (neologismi) che rispecchiano fedelmente la nostra cultura e quanto Francesco propone sul medesimo tema. La sigla (FF n...) rimanda alle "Fonti Francescane" volume che raccoglie gli scritti di Francesco e le sue prime biografie.

## "DESTABILIZZAZIONE"

Parole nuove nascono e si affermano per descrivere situazioni nuove, così è del termine "destabilizzare", "destabilizzazione". "Destabilizzare" è contrapposizione all'"Establishment": espressioni che hanno ambedue la stessa radice etimologica (dal latino "stabilis"), ma come si è detto, in antitesi tra di loro.

L'"Establishment" dice la istituzione che si è affermata e consolidata nel tempo e che gestisce e domina un settore specifico della vita sociale o politico o economico o religioso o culturale. La "destabilizzazione" è il convincimento che uno di questi regimi, o tutti, sono sorpassati e debbono in tutti i modi essere messi in difficoltà per affrettarne la caduta.

Il vizio dell'"Establishment" può essere l'"autoritarismo" o l'"immobilismo", il difetto della "destabilizzazione" è l'estremismo di chi pensa a mettere in crisi e travolgere ciò che esiste senza preoccuparsi di rimpiazzare il vecchio col nuovo. Francesco di Assisi di fronte a questo problema, che non è soltanto di oggi, rivela una capacità di soluzioni geniale ed unica.

Nei riguardi delle istituzioni esistenti egli è allo stesso tempo sommamente rispettoso e profondamente rinnovatore. Basta pensare alla sua professione di fede nelle autorità religiose costituite anche se non all'altezza del loro compito, professione di fede lasciata nel suo Testamento: "Il Signore mi dette e mi dà una così grande fede nei sacerdoti che vivono secondo la forma della santa Chiesa Romana, a motivo del loro ordine, che anche se mi facessero persecuzione, voglio ricorrere proprio a loro. E se avessi tanta sapienza quanta ne ebbe Salomone, e mi incontrassi coi sacerdoti poverelli di questo mondo, nelle parrocchie dove dimorano, non voglio predicare contro la loro volontà" (FF 112). Altrettanto rispetto ha per l'autorità civile, e ciò si vede nel duro conflitto che ha luogo tra il Podestà e il Vescovo di Assisi. Nonostante la professione di attaccamento alla

Chiesa, sopra citato, Francesco non si sogna minimamente di schierarsi dalla parte del Vescovo, ma vuole con grande determinazione e coraggio che le due autorità si rispettino e si riconcilino, riuscendo perfettamente in questo suo intento (FF 1593).

Egli è, per missione affidatagli da Cristo, il rovescio della "destabilizzazione", in quanto riceve da Lui il mandato di "ristabilizzare" di "riedificare" l'istituzione religiosa che ha perso di stabilità e di slancio: "Udi cogli orecchi del corpo una voce scendere verso di lui e dirgli per tre volte: "Francesco, va e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina"... Si accinge ad obbedire, si concentra tutto nella missione di riparare la chiesa di mura, benché la parola divina si riferisse principalmente a quella Chiesa, che Cristo acquistò col suo sangue, come lo Spirito Santo gli avrebbe fatto capire e come egli stesso rivelò ai suoi frati" (FF 1038).

E così lo aveva visto in sogno Papa Innocenzo III "Aveva sognato infatti che la Basilica del Laterano stava per crollare e che un religioso, piccolo e spregevole, la puntellava colle sue spalle perché non cadesse. "Ecco, pensò, questi e colui che con l'azione la parola sosterrà la Chiesa di Cristo" (FF 603).

Ma se da una parte, con tanto impegno si prodiga a consolidare le istituzioni, rinnovandole con umiltà e coraggio, proprio in ragione di questa umiltà, squalifica con un linguaggio e un comportamento davvero sconcertante ogni forma di "autoritarismo": "Disse pure: "Non ci sarebbe nel mondo intero, un prelado temuto dai sudditi e fratelli suoi quanto il Signore farebbe che io fossi temuto dai miei frati qualora lo volessi. Ma l'Altissimo mi ha donato questa grazia: sapermi adattare a tutti come fossi il più piccolo frate dell'Ordine" (FF 1663)".

Problemi tanto difficili per noi, risolti da Francesco con irrisoria semplicità e ammirevoli efficacia.

Cellario

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE  
IN CONSIGLIO COMUNALE

Come sempre, l'unica forza politica che con una certa continuità fa recapitare al giornale le proprie interpellanze ed interrogazioni è Alleanza Nazionale.

Come nostra abitudine, le sintetizziamo per rendere un servizio al cittadino che attraverso queste domande al Sindaco o all'Assessore competente verifica il tono e l'importanza delle cose domandate e l'attività dei partiti presenti in consiglio comunale.

E' stata presentata una mozione relativa alla realizzazione di un bocciodromo. Tale richiesta nasce, per il consigliere comunale, per aver verificato che non ne esiste uno in tutto il comune, che

tra gli appassionati non ci sono solo giovani, ma anche molti anziani, che questo sport viene valorizzato a livello agonistico in regioni con noi confinanti, tanto che nostri giocatori si devono allenare fuori comune. L'interrogante chiede pertanto la realizzazione di un bocciodromo coperto regolamentare per le gare nazionali, lasciando all'Amministrazione Comunale la scelta del luogo più idonei del nostro territorio.

Da tempo Alleanza Nazionale chiede al sindaco di iniziare le pratiche previste per collegare l'Archidado ad una lotteria. Questa richiesta fu avanzata vari anni fa; in questa ultima legislatu-

ra è stata nuovamente ripresentata dalla stessa forza politica ottenendo un parere favorevole. Si domanda il consigliere comunale come mai dopo tale parere espresso non sia stata più convocata l'apposita commissione per finalizzare il progetto.

E' stata denunciata una situazione strana in via Etruria a Camucia al n 83 ( il consigliere comunale successivamente ci ha comunicato di aver confuso via Etruria con via Lauretana sempre al n. 83). Sul marciapiede sono state poste targhette in marmo con la scritta "Proprietà privata". AN chiede da chi è stato realizzato il marciapiede. Se è stato il Comune perché non si è fatta togliere la scritta "Proprietà privata" se il marciapiede è stato realizzato dal privato perché si è messa l'illuminazione pubblica su un terreno privato. Se è stato invece realizzato dall'Amministrazione Comunale con quali fondi è operato?

Un altro problema di Terontola è stato posto all'attenzione del consiglio comunale. AN chiede che via XX settembre e Piazza Nazioni Unite vengano ristimate con un nuovo manto di asfalto e ciò in conseguenza che alle prime piogge lungo il marciapiede della stazione ferroviaria si realizza una grossa pozza d'acqua che impedisce alla gente di entrarvi.

In merito al concorso per l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, avendo tutti i capigruppo ricevuto una documentazione di un concorrente che sosteneva esserci state delle irregolarità nello svolgimento del concorso, AN pone tutta una serie di interrogazioni per avere chiare delucidazioni in merito.

I.L.

IL DRAMMA DELLE  
"FARFALLE"

È cronaca; ma tutti, già, lo sapevano, sono decine, centinaia, forse più le "farfalle" che vengono da ogni dove a "vivere una vita" che si tramuta in dramma. Puliscono vetri delle auto ai semafori, chiedono qualche spicciolo attraverso una semplice scritta su di un pezzetto di cartone, sono attaccati alla "madre", agli incroci delle strade, vicino ai supermercati, in un porticato che li ripara almeno dall'acqua, è lì sul selciato depongono una scatola, con dentro tutta la miseria e tutta la nostra carità e pietà.

Sono scalzi, sporchi, mal nutriti, molte volte "si spengono" nel volgere di una stagione, a volte diventano tanti e poi spariscono, per incanto. Che fare? Tutto o niente? Far finta di non vedere? ma non accorgersi di tanto abbandono? Si ascoltano i commenti: fanno pena, sono sfruttati, dare qualcosa ma..., mi vergogno, sono tanti, come si fa a scegliere e dare alle "vere" persone bisognose? Anche per me si pone il problema, nel dubbio, meglio dare qualcosa: è uno di noi, la mia coscienza si quieti almeno un po'. Me le autorità? Le forze dell'ordine, di polizia? Anche loro passano e... Chi risolverà questo problema? Tra qualche anno, saranno di più, molti di più, forse li incontreremo in fondo alle nostre scale, alla porta di casa, diventeranno

violenti, perché la fame fa violenza, diventeranno tanti; ma cosa potremmo fare? Le politiche sono varie, il cristiano ne ha una sola la solidarietà. Occorre però anche una saggia politica di prevenzione, occorrerà porvi mano subito, tra qualche anno sarà troppo tardi, occorrerà per esempio allestire qualche mensa, qualche dormitorio, qui sarà possibile almeno un controllo sanitario. Occorreranno allora delle scelte prioritarie da fare, ma non sarà un problema delle autorità locali solamente, sarà problema collettivo, del volontariato; delle istituzioni si ma anche di tutti noi.

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



## PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

## GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,  
CIVILI E RICREATIVE,  
PARCHI, GIARDINI  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)  
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

## EDILTER s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

## SI SONO RIAPERTE LE SCUOLE ..... DI POMERIGGIO?

Le lezioni sono riprese da circa un mese ma a Camucia il problema dei rientri pomeridiani, per quanto riguarda la scuola elementare, assilla ancora i genitori poiché, ad anno scolastico iniziato, la questione dei "rientri" rientra in ballo o meglio sembra che la cosa sia imminente. Non si sa con quale organizzazione avverranno questi fantomatici rientri, cosa verrà fatto nei tempi di sospensione delle lezioni, e così via. Moltissime famiglie hanno sentito parlare della questione, semplicemente sul "si dice", sul "sembra che", ma ancora non è stato comunicato nulla di ufficiale. Di certo c'è stata l'esecuzione di alcuni lavori per realizzare un locale non meglio definito, da adibire a mensa.

Si parla, senza averne conferma, ma forse già è stato deciso sopra le teste della gente con sistemi che hanno il sapore di passati regimi dell'est, di fare rientrare per cinque giorni alla settimana due classi al giorno e di fornire loro un servizio mensa con il sistema di catering, che, tradotto in italiano, vuol dire fornire pasti confezionati in altro luogo - Non entriamo nel merito circa le garanzie igieniche, anche in riferimento alle dimensioni dei locali, in quanto tali compiti spettano ai funzionari dell'U.S.L.

La cosa ancor più grave, in questo contesto, è che non è stato reso noto l'onere di spesa che ciascuna famiglia dovrà accollarsi. Pare che il servizio mensa che si va delineando avrà per una famiglia che ha un bambino alle scuole elementari UN COSTO MENSILE AGGIUNTIVO DI CIRCA 50.000 LIRE, per i pasti e per un prevedibile aumento dell'incidenza dei trasporti.

Non poca cosa, considerata anche l'attuale recessione economica e le nuove gabelle imposte dalla imminente legge finanziaria che il Governo sta varando per far entrare il nostro Paese nell'Europa di Maastricht !! Come genitore, sono in perfetto accordo con gli Insegnanti quando hanno espresso profonde riserve (vedi verbale del Consiglio di Circolo del 4 settembre 1995) circa le strutture della nostra scuola elementare (con il termine strutture non viene certo inclusa o definita una stanza adibita a mensa); citiamo testualmente: "I RIENTRI POMERIDIANI COSÌ ORGANIZZATI NON RISPONDONO ALLO SPIRITO DELLA LEGGE PER LA INADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE. "Sarebbe opportuno, invece di parlare di rientri pomeridiani provvedere, alla realizzazione di una efficiente palestra come è stato fatto a Montecchio, dove la popolazione scolastica è di gran lunga numericamente inferiore rispetto a

Camucia. Oltre a ciò, riguardo i tempi di sospensione delle lezioni, non è stata fornita ai Genitori alcuna informazione circa l'organizzazione didattica, con quali contenuti culturali, con quali risorse in termini di disponibilità di locali scolastici, di esperienze parascolastiche ed extrascolastiche. H 53 624 624 0 0 624 0 1 1 0H Tutta la vicenda appare svolgersi in un contesto approssimativo e alquanto superfi-

za di opinione con quanto espresso da S.E. il Cardinale Biffi, Arcivescovo di Bologna, che dal pulpito di S. Petronio ha lanciato i suoi strali contro l'"educazione totalitaria" e l'"inquadramento". Citiamo testualmente da un articolo apparso sul quotidiano "la Repubblica" del 4 ottobre scorso: "Posso esprimervi un parere da amico? La scuola resti scuola e attenda bene, se ci

22 ■ la Repubblica VENERDI 4 OTTOBRE

Cronaca

SCUOLA  
LA CHIESA  
E I GIOVANI

Appello del vescovo dal pulpito di San Petronio contro l'"educazione totalitaria" e l'"inquadramento". A Bologna, da novembre, parte il primo esperimento in Italia con aule aperte perfino la domenica

### "No alla scuola di pomeriggio"

Il cardinale Biffi: "Ragazzi, scegliete da soli come passare il tempo"

di ILARIA VENTURI

**BOLOGNA** — Il cardinale Biffi scende in campo contro il ministro Berlinguer e contro la sua idea di voler aprire le scuole di pomeriggio per attività extrascolastiche. Per il vescovo di Bologna, fustigatore della modernità, anche questo può essere un rischio. Di più, può essere un attentato all'integrità della persona umana.

"Posso esprimervi un parere da amico? La scuola resti scuola e attenda bene, se ci riesce, ai compiti che le sono assegnati da che mondo è mondo. Rifugga dai miraggi dell'educazione totalitaria e non tenti di organizzarvi e di inquadrarvi al di fuori dei tempi tipici

dei vostri tempi di sollievo e delle vostre relazioni umane, si lasci concretamente a voi la libera scelta degli ambienti che preferite". Sul pulpito sale anche uno studente, il suo discorso è preparato in anticipo ma non collima con le parole del pastore: «Siamo immaturo? Ma che male c'è a volersi divertire? A scuola il divertimento, lo stare bene insieme e alleggerimento, è soffocato spesso dalla noia di certe lezioni, dalla pesantezza di certe materie, dallo stress». L'idea di usare le scuole anche per i divertimenti, fra gli stessi studenti cattolici, il nostro problema è conciliare il richiamo sempre più pressan-

te al dovere di studio programmato da altri, in famiglia, nei gruppi ecclesiali, con la forte esigenza che noi sentiamo di evasione dai soliti problemi, di distensione di riposo, con il bisogno di poterci esprimere liberamente in ciò che sembra importante per noi".

Ma il cardinale Giacomo Biffi gli risponde che il dovere è divertimento: «C'è un segreto per mettere d'accordo il dovere e il divertimento. Non si tratta di fare il più possibile ciò che piace, si tratta di prendere gusto e trovare ragione di divertimento in ciò che si deve fare».

«Studiare è il vostro lavoro, ma mi auguro anche che possiate

trovare un po' di tempo per lo svago. Ma il segreto non sono in contrasto», aggiunge Biffi, citando da buon milanese trapiantato nella «sazia e disperata» terra emiliana, il consiglio che Sant' Ambrogio dava alla sorella Marcellina: «Se vuoi fare una cosa a lungo, ogni tanto smetti di farla».

L'arcivescovo ricorda ai giovani di «cogliere il senso di ciò che si fa», mentre l'uomo di oggi invece di chiarirsi la ragione dei suoi atti infittisce freneticamente le sue esperienze non facendo altro che accrescere l'insensatezza del suo agire e il sentimento della propria alienazione.

ciale. Non è stato tenuto in nessun conto il profondo disagio e condizionamento che si creerebbe alle famiglie. Infatti molte saranno costrette a fare i faticosi salti mortali in quanto, causa la particolarità della realtà di "paese dormitorio" di Camucia, molte persone lavorano fuori Comune o addirittura fuori Provincia: lo sconvolgimento e la modifica degli orari scolastici creerà non poche difficoltà alle famiglie stesse, MA SOPRATTUTTO SI E' VERAMENTE CERTI CHE I RIENTRI POMERIDIANI SIANO EFFETTIVAMENTE UTILI AI BAMBINI O, AL CONTRARIO, CHE QUESTA INTENSA SCOLARIZZAZIONE, NON PROVOCHERÀ UN MAGGIORE E DIFFUSO DISAGIO NEL BAMBINO STESSO? Sono in perfetta assonan-

riesce, ai compiti che le sono assegnati da che mondo è mondo: rifugga dai miraggi dell'educazione totalitaria e non tenti di organizzarvi e di inquadrarvi al di fuori dei tempi tipici dell'apprendimento che le sono propri." Ed ancora: "... gli ambienti di crescita vanno scelti liberamente e la scuola non può fare tutto." ..... "... l'uomo di oggi invece di chiarirsi la ragione dei suoi atti infittisce freneticamente le sue esperienze non facendo altro che accrescere l'insensatezza del suo agire e il sentimento della propria alienazione." Credo che le parole del Cardinale Biffi abbiano colto l'essenza della questione ed offrano l'occasione per un ripensamento circa la scuola di pomeriggio.

(Francesco Cappelletti)

## 1996: ANNATA DI FUNGHI



La sig.ra Onelia Valli e il marito Gino Messetti, residenti a

Sinalunga, ma proprietari di un appartamento anche in via XXV Aprile a Camucia hanno avuto di che meravigliarsi alla vista di un fungo eccezionale.

Andati così per passare una serata, sulle nostre prolifiche montagne cortonesi, si sono imbattuti in un porcino dalle dimensioni particolari e dal peso ragguardevole: 2.650 grammi.

La ricerca non si è limitata a questa "preda" ma ... con modestia Gino ci ha mostrato anche due bei cesti ricolmi di altri funghi. Non ho nascosto la meraviglia e in verità anche un po' di invidia... comunque buona grigliata Gino.

## VOLONTARIATO PER UNA ATTIVITÀ PIÙ UNIFORME ED EFFICACE

Arrivato l'autunno, ognuno riprende i propri ritmi, lasciandosi alle spalle i ricordi di una calda estate: si rientra, quindi, nella routine giornaliera, tanto carica di impegni che spesso non si trova neanche il tempo di dedicare agli altri, un breve momento della giornata per meditare e rilassarsi, insomma per lasciare da parte tutti i problemi che ci tormentano di continuo. Ma se poi in fondo all'anno tiriamo le somme, ci accorgiamo quanto tempo abbiamo sprecato inutilmente. Cortona sembra offrire poco ai suoi paesani dal punto di vista sociale; in realtà non è così: basta informarsi per rendersi conto delle numerose associazioni di volontariato sparse in tutto il territorio comunale. Fra le tante, mi sembra interessante analizzarne sei per la loro funzione sociale ed educativa.

**MISERICORDIA:** è una associazione che presta servizio in tutto il territorio comunale, con il compito di trasportare il malato da uno ospedale all'altro, per effettuare visite specialistiche in appositi centri, presta inoltre un servizio di pronto intervento operativo 24 ore su 24.

L'associazione è aperta a tutti, uomini e donne, a prescindere dall'età. Per eventuali informazioni è possibile contattare le 3 sedi:

- Cortona, Via Dardano
- Camucia, Piazza Cristo Re n. 8
- Terontola, c/o Casa del Giovane

**AVO (Associazione Volontari Ospedalieri):** anch'essa ha sede a Cortona in via Dardano n. 5.

Per entrare a far parte bisogna seguire dei corsi preparato, al fine di assistere il malato con la massima professionalità, dal punto di vista fisico, ma soprattutto da quello morale.

**AVIS e FRATES:** entrambe sono associazioni per donatori di sangue, la prima ha sede a Cortona in via Nazionale n. 45 e la seconda a Camucia e Terontola. Queste due associazioni, nate con lo scopo di raccogliere sangue, ci vogliono ricordare l'importanza del dare gratuitamente e far capire come, con poco, possiamo prestare un servizio che, in alcuni casi, può essere vitale.

**CARITAS:** associazione che ha sede a Cortona in via Dardano n. 5; presta servizio ormai da numerosi anni ed opera in maniera attiva anche in territorio estero, come Albania e Jugoslavia. Dà un notevole contributo, anche economico, a questi paesi che hanno alle spalle problemi di guerre etniche, regimi autoritari e calamità naturali.

**AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani):** l'associazione ha la sua sede a Cortona ed è aperta ai ragazzi di età compresa tra i 7 e i 20 anni che impiegano una parte del loro tempo in attività svolte all'insegna dell'amore, dell'amicizia, del rispetto reciproco e del servizio verso le persone più bisognose.

Lo Scouting non si limita solamente a fare escursioni nel bosco come qualcuno pensa, ma mira a formare dei buoni cittadini. Per informazioni contattare don Antonio Mencarini.

*Associazioni del genere vanno avanti se trovano nella gente la collaborazione attiva, la voglia di fare, di rendersi utili; non lasciamo che tutto sia affidato alla provvidenza, cerchiamo di impegnarci tutti per un fine comune.*

*La vita è bella, è un grande dono, mettiamola anche a disposizione degli altri, specialmente verso quelle persone con le quali al vita è stata meno generosa.*

*Soltanto attraverso lo strumento della solidarietà e della tolleranza riusciremo ad ottenere quella società multirazziale di cui si parla.*

*Sono questi i valori che rendono ricca una persona.*

*Attualmente ognuna di queste associazioni opera in maniera indipendente l'una dall'altra, sarebbe invece opportuno una maggiore collaborazione al fine di operare in tutto il territorio comunale in maniera più uniforme ed efficace.*

Lorenzo Pitirra

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

## Pallavolo "Effe 5 Cave Cortonesi" SI AVVICINA L'INIZIO DEL CAMPIONATO

Sabato 26 ottobre inizia il campionato di pallavolo serie C1 e la squadra di pallavolo Cortonese sta procedendo nella fase di avvicinamento e preparazione al campionato con un buon ritmo.

Le vicende della campagna acquisti sono ormai definite; Prestito concordato per Tagliavia, (Cus Perugia) preso Calzini dal Monte San Savino e Palmerini dal Foiano. Restano ancora da definire le cessioni dei fratelli Carnesciali e Bichi. Buono l'impatto con l'ambiente del neo allenatore Cuseri. Le partite di coppa Italia non hanno dato il risultato clamoroso che in verità pochi si aspettavano e la netta superiorità degli avversari (Arezzo e Sestese) non ha dato scampo alla squadra biancocelesti. Sponsors definiti: in pratica tutti quelli dello scorso anno, Effe 5 Cave Cortonesi, Banca Popolare di Cortona e via gli altri.

Buono comunque il morale della squadra e la l'ambiente si sta caricando nel modo giusto, lavorando con impegno anche sui dettagli. Il presidente Cesarini è ottimista sul campionato e soprattutto sulle potenzialità della squadra: buona amalgama tra giovani e giocatori esperti. Il campionato (girone con Toscana e Umbria) offre la possibilità di tentare il salto in B grazie anche alla ristrutturazione dei campionati, una grande occasione forse irripetibile. Il progetto è comunque ambizioso ma possibile.

Il campo come sempre darà l'ultima parola ma è importante partire bene e non accusare quei pericolosi cali di concentrazione che anno scorso hanno tanto condizionato l'intero campionato. Anche il settore giovanile si sta preparando bene per

formare con la prima squadra una società di prim'ordine che cercherà di esprimersi add alti livelli ma sempre senza fare pazze sul mercato.

Del resto l'Under 18 sarà il serbatoio naturale della squadra e questo dice tutto sulle intenzioni di allenatore e società.

La partita di esordio contro lo Spoleto darà le prime indicazioni attendibili e le altre gare iniziali sono alla portata della Cortonese. Non ci resta che fare un grosso "in bocca al lupo" a questi ragazzi e alla società; il massimo risultato potrebbe arrivare con soddisfazione di tutti.

Riccardo Fiorenzuoli

## CORTONA-CAMUCIA: SECONDA IN CLASSIFICA NONOSTANTE LA SCONFITTA CON IL SUBBIANO

L'inizio di campionato è stato di quelli mozzafiato, tre vittorie ed un pareggio, che avevano proiettato la squadra del presidente Tiezzi Santi in vetta alla classifica anche se in compagnia con la forte compagine del Subbiano, ma andiamo per ordine. Messa da parte della pratica della Coppa Italia contro il Tegoletto con un passaggio del turno davvero duro il Cortona ospitava la Cerretese che si è dimostrata una squadra coriacea e ben equilibrata. Ospiti in vantaggio su rigore e squadra

arancione che ha pareggiato con difficoltà ma anche con merito; una partita in cui entrambe le compagini si sono combattute tenacemente e solo in rare occasioni c'è stata vera supremazia da parte di una delle due avversarie.

Un punto importante comunque che permetteva al Cortona-Camucia di raggiungere la vetta della classifica prima della sfida clou contro l'altra coinquilina del primato, appunto il Subbiano.

Nello scontro al vertice ha dominato l'agonismo e i troppi falli sintomo anche dell'importanza della gara, hanno condizionato pesantemente il bel gioco. Squadra casentinese fin dall'inizio molto intraprendente ed una squadra arancione che forse si è chiusa un po' troppo tatticamente, giocando con una sola punta.

Davvero bello il goal della vittoria del Subbiano, niente da dire ma arrivata dopo netto dominio degli avversari, dominio che si doveva spezzare come poi è avvenuto quando l'allena-

tore-giocatore Magrini ha sostituito il centrocampista Marchini con la punta Caproni ed è proprio sui suoi piedi che sono capitate le migliori occasioni per la squadra arancione tra cui anche il goal annullato per fuori gioco dello stesso Caproni che aveva raccolto in goal dopo un palo clamoroso della nostra squadra.

Lotta molto più accesa nella seconda parte della gara con l'entrata in campo anche di Molesini ma il risultato restava in favore del Subbiano che andava ad occupare solitario la testa della classifica; comunque buon secondo posto per il Cortona che ha dato dimostrazione di bel gioco e spirito di gruppo ma era davvero difficile portare via punti da Subbiano e del resto ci può stare di perdere fuori casa senza troppo demeritare: le prossime partite, entrambe in casa contro il Dante ed il Lanciotto campidano daranno giudizi più attendibili sulle reali possibilità di questa squadra.

Riccardo Fiorenzuoli

## RISULTATI DELLE GARE DI TIRO A SEGNO NAZIONALE DI CORTONA

Lo scorso 6 ottobre si sono svolte presso il poligono di tiro del Torreone, le gare sezionali per le varie specialità di tiro con i seguenti risultati:

A) PISTOLA di GROSSO CALIBRO (PGC)  
1° classificato: CAPPELLETTI FRANCESCO p.ti 2422° classificato: FALOMI GIULIANO p.ti 128

B) PISTOLA STANDARD (PS)  
1° classificato: CAPPELLETTI FRANCESCO p.ti 242

2° classificato: FRATINI ALBERTO p.t. 236

3° classificato: MEONI LUCIANO p.t. 232

4° classificato: CATERINI ALEX p.ti 20

5° classificato: PAGANI VENISIO p.t. 198

6° classificato: SANTELLI ITALO p.ti 94

7° classificato: VELTRONI IVO p.ti 17

8° classificato: VALLI ELIO p.ti 19

C) PISTOLA LIBERA (PL)  
1° classificato: FRATINI ALBERTO p.ti 136

2° classificato: BILLI FABIO p.ti 99

D) CARABINA LIBERA A TERRA (CLT)  
1° classificato: CIPOLL CLAUDIO p.t. 579

2° classificato: CARLINI SILVANO p.t. 567

3° classificato: PETRUCCI GIANCARLO p.ti 547

Con l'occasione il Presidente della Sezione di TSN, Rag. Ivo Veltroni, comunica a tutti coloro che intendono avvicinarsi all'attività sportiva di tiro a segno, che il poligono di tiro posto in località Torreone (adiacente l'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto e raggiungibile dalla strada sterrata che si dirama prima dell'ingresso al piazzale del Santuario di S.Margherita), recentemente rinnovato ed adeguato alle norme previste in materia, sarà aperto ai soci ed al pubblico, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con quelle di illuminazione con il seguente orario: il sabato dalle ore 15,30 alle 17,00; la domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Francesco Cappelletti

## Eccellenza girone B

SQUADRA	P	IN CASA					FUORI					RETI					M	PE
		V	N	P	F	S	V	N	F	F	S	D	M	PE				
M.M.Subbiano	13	5	3			1	1		11	4	7	1						
C.Camucia	10	5	1	1		2		1	11	4	7	0						
Castelflorent.	8	4		1		2	1		8	2	6	1						
N.S.Chiusi	8	5	2					2	1	7	5	2	-1					
Dante Ar.	8	5	1	1	1	1	1		5	4	1	-2						
Grassina	8	5		2		2		1	6	5	1	-1						
Cerretese	8	5	1	1	1	1	1		7	7	0	-2						
Sansovino	7	4	2	1				1	5	3	2	-2						
S.Quirico	7	5	2			1	1	1	9	9	0	-3						
Figline	6	5	1		1	1		2	3	6	-3	-3						
Tegoletto	6	5	2		1			2	4	7	-3	-4						
Scandicci	5	5	1	1	1		1	1	7	8	-1	-4						
Certaldo	3	5		2			1	2	4	7	-3	-4						
Lanciotto C.	2	4		1			1	2	2	4	-2	-3						
Firenze Ov.	2	5		2			2	1	3	9	-6	-5						
V.Chianciano	1	4		1	2			1	1	9	-8	-6						

### RISULTATI

Giornata n° 5

Cerretese - Figline	1-0
Dante Ar. - Lanciotto C.	1-0
M.M.Subbiano - C.Camucia	1-0
S.Quirico - Certaldo	2-1
Sansovino - Grassina	2-1
Scandicci - Castelflorent.	0-3
Tegoletto - Firenze Ov.	2-0
V.Chianciano - N.S.Chiusi	0-0

### PROSSIMO TURNO

Giornata n° 6

Castelflorent. - M.M.Subbiano	
Certaldo - Tegoletto	
C.Camucia - Dante Ar.	
Figline - S.Quirico	
Firenze Ov. - Sansovino	
Grassina - Scandicci	
Lanciotto C. - V.Chianciano	
N.S.Chiusi - Cerretese	

## PALLAVOLO FEMMINILE: NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

La scorsa settimana si è svolta la riunione del Consiglio Direttivo della Società Sportiva di pallavolo femminile Etrusca Volley, che per una migliore funzionalità gestionale, soprattutto per quanto riguarda le attività relative all'avviamento allo sport; già dallo scorso anno si è separata dalla Pallavolo Cortonese formando propria autonomia in seno alla Federazione Nazionale Pallavolo (FIPAV). Il Presidente, Luciano Frescucci, ha aperto i lavori con alcune comunicazioni di carattere economico relative alla reperibilità dei fondi necessari alla svolgimento delle attività sportive ed all'acquisto di materiali. Quindi si è proceduto al rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo che risulta così composto: Presidente: Luciano Frescucci; vice Presidente: Violetta Lemmi; Segretario amm.vo: Giuseppe Neri; Direttore Gen.le: Iolanda Betti; Direttore sportivo: Barbara Sanchini; Resp.le 2a div.ne: Vasco Pieroni; Resp.le under 16: Iolanda Betti; Resp.li C.A.S.: Barbara Sanchini Dorando Simeoni Francesco Cappelletti. Il Consiglio, visti i soddisfacenti risultati della scorsa stagione, si auspica anche per questa stagione una numerosa partecipazione ai corsi sportivi.

(F.Cappelletti)



**Studio**  
AMMINISTRAZIONI  
IMMOBILIARI  
GESTIONE CONDOMINI  
LORENZO LUCANI  
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)  
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

## Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

## Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

## I Vantaggi Key Client

### Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

### Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



# Key Client

Comoda,  
sicura, conveniente.  
Un potere d'acquisto  
senza confini.

La nuova  
carta di credito della  
banca popolare di cortona



### Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

### Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

### Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

## Sicurezza e qualità

### Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

### Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638905 - 638931

Agenzia di Cortona   
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia   
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana  
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509